

Seduta n. 42

**COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/20
CONVOCAZIONE ORDINARIA**

Presenti alle ore 14.30

Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Del Panta Marco, Calistri Leonardo, Montelatici Antonio, Cellai Jacopo,

Risulta altresì presente l'Assessore:
Sacchi Tommaso

14:31: Entra in aula Palagi Dmitrij
14:32: Entra in aula Ruffilli Mirco
14:32: Entra in aula Tani Luca

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di dicembre alle ore 14.32 in videoconferenza in I convocazione ai sensi dell'art. 48 e 50 del Regolamento del Consiglio Comunale, a norma di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento disposte dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Assiste il Segretario Generale Dott. Ascione Giuseppe

Ora:14.32

Verbale: 773

N.Arg.: 1

QUESTION TIME N.: 2020/01351

OGGETTO: Sul Piano di Forestazione dei Lungarni

Proponente: Rufilli Mirko

Relatore: Del Re Cecilia

14:33: Entrano in aula De Blasi Roberto, Entra in aula Cocollini Emanuele

14.34: Interviene Milani Luca – l'Assessore Del Re non è collegata, pertanto si passa all'esame del successivo Question Time

14:34: Entra in aula Pastorelli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01351



COMUNE DI FIRENZE
10/12/2020
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / C.D.G. / P.S. N. QT 1354

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 473

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: question time

Oggetto: sul Piano di Forestazione dei Lungarni

Proponente: Mirco Ruffilli

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa che l'Amministrazione metterà nuove alberature lungo le piste ciclabili del Lungarno Cellini, del Lungarno della Zecca vecchia e Piazza Ferrucci, e che questa è un'azione che fa parte del piano di "Forestazione urbana" piano importante per il futuro ambientale della nostra città e non solo;

Appreso che questo comporterà una riorganizzazione degli stalli di sosta soprattutto nella zona di San Niccolò e Lungarno della Zecca vecchia, dove le importanti azioni messe in atto per la sostenibilità ambientale, come le piste ciclabili valutate positivamente, hanno però inevitabilmente avuto un impatto e una forte riduzione degli stalli per i residenti;

CHIEDE

1 - Come si svilupperà il progetto delle nuove alberature e quali sono le azioni future che l'Amministrazione intraprenderà per il piano di "Forestazione urbana" nel centro storico;

2 - Se vista la riduzione degli stalli di sosta è stata valutata l'ipotesi di alternative per i residenti della zona che per necessità utilizzano il mezzo privato;

3 - Se è stata valutata l'ipotesi di convertire parte degli stalli di sosta a pagamento di Piazza Poggi in pertinenziale.

Ora:14.35

Verbale: 772

N.Arg.: 2

QUESTION TIME N.: 2020/01352

OGGETTO: Addio al 118, numero unico per le emergenze 112

Proponente: Giuliani Maria Federica

Relatore: Meucci Elisabetta

14.35: Interviene Milani Luca

14.35: Interviene Giuliani Maria Federica

14.36: Entrano Del Re Cecilia, Meucci Elisabetta

14.36: Interviene Milani Luca

14.36: Interviene Meucci Elisabetta

14:37: Entra in aula Innocenti Alessandra

14:38: Entra in aula Bussolin Federico

14:39: Entra in aula Dardano Mimma

14.40: Interviene Milani Luca

14.40: Interviene Giuliani Maria Federica

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01352



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	112

Gruppo Consiliare Partito Democratico
COMUNE DI FIRENZE
10/12/2020
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>OT 1352</i>

Tipo atto: question time

Oggetto: Addio al 118, numero unico per le emergenze 112

Proponente: M.Federica Giuliani

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dell'inaugurazione a Firenze della centrale operativa del nuovo numero unico per le emergenza 112, collocata nel presidio ospedaliero Piero Palagi in viale Michelangiolo, nuova sede regionale per ora operativa per Firenze, Prato e Arezzo;

Considerati i tanti vantaggi annunciati attraverso questa nuova organizzazione, che va a sostituire il vecchio numero per le emergenze 118, come il servizio multilingue ed il supporto all'utente ipovedente, con la possibilità di scaricare l'app 'Whera Are U', un'applicazione per le emergenze collegata alla centrale del 112 grazie alla quale si può contattare la sala anche attraverso una 'chiamata muta', inviando cioè solo la posizione in caso di pericolo o minaccia;

SI CHIEDE

- come è organizzato questo servizio così innovativo e sotto quale struttura opererà ed opereranno le associazioni che fino ad oggi hanno assicurato gli interventi, quali enti ed istituzioni sono coinvolte e il relativo personale;
- come sono state quindi razionalizzate le risorse a disposizione per mettere in campo un servizio molto efficace e tempestivo per i cittadini, a dimostrazione di come sia possibile fare gioco di squadra.

Ora:14.40

Verbale: 773

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2020/01351

OGGETTO: Sul Piano di Forestazione dei Lungarni

Proponente: Rufilli Mirco

Relatore: Del Re Cecilia

14.40: Interviene Milani Luca – si riprende l'esame del Question Time 1351-20 già illustrato dal consigliere Rufilli

14.41: Interviene Del Re Cecilia

14:42: Entra in aula Bocci Ubaldo

14:43: Entra in aula Felleca Barbara

14:45: Entra in aula Piccioli Massimiliano

14.45: Interviene Milani Luca

14.45: Interviene Rufilli Mirco

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01351

Ora: 14.46

Verbale: 774

N.Arg.: 3

QUESTION TIME N.: 2020/01353

OGGETTO: Sull'assegnazione dei vaccini a Firenze

Proponente: Bonanni Patrizia

Relatore: Funaro Sara

14.46: Interviene Milani Luca

14.46: Interviene Bonanni Patrizia

14:47: Entra in aula Cali' Francesca

14.48: Interviene Milani Luca

14.48: Interviene Funaro Sara

14:50: Entra in aula Pampaloni Renzo

14.51: Interviene Milani Luca

14.51: Interviene Bonanni Patrizia

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01353



COMUNE DI FIRENZE
10/12/2020
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>QT 133</i>

ALLEGATO N° <i>1</i>
ARGOMENTO N° <i>114</i>

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: question time

Oggetto: sull'assegnazione dei vaccini a Firenze

Proponente: Patrizia Bonanni

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa che sono in corso i conteggi per l'assegnazione dei vaccini nelle varie regioni italiane e quindi anche per la Toscana;

Considerato che la vaccinazione sarà elemento indispensabile per il ritorno graduale ma deciso alla normalità della vita economica e sociale;

CHIEDE

- quante dosi di vaccino sono ritenute necessarie per la Toscana e quante per Firenze;
- se sono già state disposte le assegnazioni;
- se è già stato individuato dove i vaccini saranno depositati visto anche le particolari esigenze per la loro conservazione a bassissime temperature.

Ora: 14.53

Verbale: 775

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2020/01354

OGGETTO: Velocità degli autobus nel centro storico

Proponente: Del Panta Marco

Relatore: Giorgetti Stefano

14.53: Entra Martini Alessandro

14.53: Interviene Milani Luca

14.53: Interviene Del Panta Marco

14.55: Entra in aula Bianchi Donata

14.55: Interviene Milani Luca

14.55: Interviene Giorgetti Stefano

14.58: Interviene Milani Luca

14.58: Interviene Del Panta Marco

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01354



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE	
10/12/2020	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
MUTUONE / O.D.G. / RIS. N. <u>QT 1354</u>	

ALLEGATO N°	<u>1</u>
ARGOMENTO N°	<u>775</u>

Gruppo Consiliare
Lista Civica Nardella

Question Time:

Proponente: Cons. Marco Del Panta

Oggetto: Velocità degli autobus nel centro storico

Il centro storico fiorentino è un contesto delicato, tutelato da varie norme di carattere locale, nazionale e internazionale, e classificato di interesse mondiale da parte dell'UNESCO.

I servizi pubblici, in questo contesto, devono essere erogati nel rispetto di questa normativa.

Queste esigenze si applicano anche ai trasporti. Gli autobus dovrebbero quindi viaggiare a una velocità compatibile con le esigenze di sicurezza dei cittadini (in particolare i ciclisti), con la tutela del patrimonio storico-monumentale e nel rispetto dell'ambiente.

Spesso si verificano invece passaggi ad alta velocità degli autobus dell'ATAF, specialmente in questo periodo di crisi da COVID, che rende più rarefatto il traffico. Oltre a costituire un pericolo dal punto di vista degli aspetti sopra richiamati, nonché una violazione del codice della strada, questi passaggi causano forti vibrazioni che danneggiano gli edifici che si affacciano sulla strada. Il fenomeno è presente in particolare in alcune strade di Oltrarno e la cittadinanza ha sollevato varie proteste in proposito.

Alla luce di questa situazione

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Quali misure possono essere prese per garantire il rispetto dei limiti di velocità da parte degli autobus ATAF che transitano nel centro storico.

- Se il limite di 30kmh, laddove presente, possa essere reso maggiormente visibile e soprattutto rispettato.
- Se possa essere presa in considerazione l'ipotesi di alternare la sosta sui due lati in alcune strade, in modo da favorire la circolazione a bassa velocità a beneficio della sicurezza di passanti e ciclisti e della preservazione del patrimonio edilizio cittadino.

Firenze 2 dicembre 2020

Ora:14.58

Verbale: 776

N.Arg.: 5

QUESTION TIME N.: 2020/01355

OGGETTO: Deterioramento carreggiate Viale Redi in direzione da e verso Ponte all'Asse/Via di Novoli. Urgenza dei lavori di ripristino

Proponente: Montelatici Antonio

Relatore: Giorgetti Stefano

14.58: Interviene Milani Luca

14.58: Interviene Montelatici Antonio

15.00: Interviene Milani Luca

15.00: Interviene Giorgetti Stefano

15.03: Interviene Milani Luca

15.03: Interviene Montelatici Antonio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01355

QUESTION TIME

Oggetto: Deterioramento carreggiate Viale Redi in direzione da e verso Ponte all'Asse/Via di Novoli. Urgenza dei lavori di ripristino.

Proponente: Cons. Antonio Montelatici (Gruppo Lega Salvini Firenze)

Il Consigliere,

Appurato, mediante percorrenza con la propria autovettura in questi giorni di maltempo, lo stato di profondo deterioramento del manto stradale nelle corsie a cavallo dell'aiuola spartitraffico in direzione da e verso Ponte all'Asse/Via di Novoli, nel tratto ricompreso fra il punto all'altezza di Via Pacini ed il Ponte all'Asse;

Constatato che tale deterioramento, piuttosto marcato, è dovuto all'innalzamento e sconnessione del manto stradale per opera delle radici delle piante (pini soprattutto) che ingentiliscono l'aiuola spartitraffico tra le due doppie carreggiate in cui si divide il Viale Redi e che sono interessate al fenomeno descritto;

Verificato che il deterioramento delle due corsie costituisce un grave pericolo per la stabilità dei mezzi transitanti e per i relativi conducenti (in particolare le due ruote) con effetti resi ancor più pesanti dall'eventuale presenza di pozze di acqua piovana che si formano a ridosso dell'aiuola spartitraffico, con fenomeni di aquaplaning e spruzzi di acqua a dx e sx con pregiudizio della visibilità sui mezzi circolanti;

Richiamata la circostanza che il Comune, in tempi recenti, ha effettuato interventi di rifacimento anche parziale del manto stradale del Viale Redi;

Considerata dunque la pericolosità della situazione

Chiede al Sindaco e all'Assessore competente

Se sono stati programmati i lavori di rifacimento dell'asfalto del Viale Redi nei tratti considerati e quando verranno effettuati;

Se, nelle more dei lavori, non si ritenga opportuno un restringimento della carreggiata nei punti sopra descritti.

Il Consigliere
Antonio Montelatici

COMUNE DI FIRENZE	
19/12/2020	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	QT 1355

Ora:15.03

Verbale: 777

N.Arg.: 6

QUESTION TIME N.: 2020/01356

OGGETTO: In merito ai posti auto per i residenti dell'area di viale Lavagnini e viale Milton

Proponente: Bussolin Federico

Relatore: Giorgetti Stefano

15.03: Interviene Milani Luca

15.03: Interviene Bussolin Federico

15:03: Entra in aula Di Puccio Stefano

15:04: Entra in aula Giuliani Maria Federica

15:05: Entra in aula Conti Enrico

15.05: Interviene Milani Luca

15.05: Interviene Giorgetti Stefano

15:06: Entra in aula Armentano Nicola

15:08: Entrano in aula Bonanni Patrizia, Giorgetti Fabio

15.08: Interviene Milani Luca

15.08: Interviene Bussolin Federico

15:09: Entrano in aula Perini Letizia, Masi Lorenzo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01356

ALLEGATO N°.....	1
ARGOMENTO N°.....	111

Tipo atto: Question-Time

Oggetto: "In merito ai posti auto per i residenti dell'area di viale Lavagnini e viale Milton"

Proponente: Federico Bussolin

COMUNE DI FIRENZE	
10/12/2020	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1356	

Ai sensi dell'art.41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Il Consiglio Comunale

Premesso che,

sono iniziati i saggi archeologici in Viale Lavagnini, preliminari ai lavori di Publiacqua per la nuova grande condotta dell'acquedotto;

in questa fase verranno meno i posti auto sul lato sinistro della carreggiata di viale Milton

Considerato che,

l'assessore alla mobilità Giorgetti ha annunciato un accordo con Firenze Parcheggi, per un abbonamento scontato per la sosta dei residenti nel posteggio del Parterre, al costo di 30 euro al mese;

Chiede al Sindaco e all'assessore competente

Quanti giorni vengono stimati per la conclusione dei lavori che interessano l'area di Viale Lavagnini;

Se è prevista la possibilità di rendere totalmente gratuito il parcheggio del Parterre per i soli residenti dell'area di cui in oggetto, al fine di non gravare sui presunti bilanci familiari in questa fase di crisi economica.

Il Consigliere

Federico Bussolin

Ora: 15.09

Verbale: 778

N.Arg.: 7

QUESTION TIME N.: 2020/01357

OGGETTO: Chiarimenti sul personale di Palazzo Vecchio che avrebbe lavorato anche per "altri"

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Bettini Alessia

15.09: Interviene Milani Luca

15.09: Interviene Palagi Dmitrij

15.11: Interviene Milani Luca

15.11: Interviene Bettini Alessia

15.13: Interviene Milani Luca

15.13: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01357



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 778

SINISTRA PROGETTO COMUNE

COMUNE DI FIRENZE

Question time

10/12/2020

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Interrogazione N. _____

Interpellanza N. _____

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

Mozione / O.D.G./RIS. N. 1357

Oggetto: Chiarimenti sul personale di Palazzo Vecchio che avrebbe lavorato anche per "altri"

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Considerate le numerose notizie riportate in merito alle indagini in corso in relazione alla Fondazione Open, che coinvolgerebbero i rapporti tra la stessa e il Comune di Firenze, con particolare richiamo a uno degli articoli più recenti, che fa riferimento al personale inquadrato nell'organico del nostro ente (*la Repubblica Firenze del 9 dicembre 2020, Open, la Corte dei Conti indaga sui dipendenti comunali, 9 dicembre 2020*);

Richiamati i numerosi atti ispettivi avanzati da questo Gruppo e dalla Sinistra di opposizione nelle ultime consiliature sul tema, inclusi gli accessi atti cui è stata negata risposta, in particolare quelli riguardanti gli atti acquisiti dalla stessa Procura della Corte dei Conti Toscana presso il Comune di Firenze negli anni 2014/2016, per la gestione e l'inquadramento del personale "a chiamata" nel corso degli anni 2009/2014;

Considerate le numerose modifiche che le Giunte comunali, tra il 2009 e il 2014, hanno apportato al Regolamenti di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, tanto da introdurre, presumibilmente in violazione del Testo Unico degli Enti Locali, il pagamento del lavoro straordinario in aggiunta alle indennità omnicomprensive già erogate a taluni dipendenti in servizio a Palazzo Vecchio;

Considerato che taluni dipendenti che hanno goduto di tali entrate "straordinarie" avrebbero poi sovvenzionato la "Fondazione Open" (*ex multis: La Nazione Firenze, 9 marzo 2017, Finanziatori di Matteo Renzi: ecco la lista dei nomi*);

Ricordato che solo parte dei finanziamenti e/o finanziatori della Fondazione Open risulterebbero noti, almeno a quanto dalle notizie di stampa;

Letto come le attività della Fondazione Open si sarebbero svolte all'interno degli uffici del Comune, con un utilizzo delle risorse a disposizione del Sindaco della nostra Città che sarebbero state utilizzate per finalità diverse da quelle proprie della funzione elettiva dello stesso;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se non ritenga dovuto chiarire di ritenere censurabile ogni uso improprio degli spazi e delle risorse del Comune di Firenze, a prescindere dagli esiti processuali, essendo evidente come Palazzo Vecchio sia

stato funzionale a carriere politiche e istituzionali estranee a quanto previsto dalle norme per le funzioni proprie di chi viene eletto all'interno del nostro ente locale;

Se nel corso del 2019 e del 2020 la Procura presso la Corte dei Conti della Toscana abbia proceduto ad ulteriori acquisizioni di documentazione presso gli Uffici comunali di Piazza della Signoria e di Via Nicolodi, oltre a quelli degli anni precedenti;

Se il Comune di Firenze abbia avviato al proprio interno una propria indagine in merito alle notizie uscite sulle relazioni tra la Fondazione Open e il nostro Comune.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora: 15.14

Verbale: 779

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2020/01358

OGGETTO: Alimentazione a batteria "variante al cento storico"

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Giorgetti Stefano

15.14: Interviene Milani Luca

15.14: Interviene Cellai Jacopo

15:15: Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

15.16: Interviene Milani Luca

15.16: Interviene Giorgetti Stefano

15.18: Interviene Milani Luca

15.18: Interviene Cellai Jacopo

15:19: Entra in aula Fratini Massimo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2020/01358

COMUNE DI FIRENZE	
10/12/2020	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / G.D.G./RIS. N.	OT 1358

QUESTION TIME

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: alimentazione a batteria "variante al centro storico"

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- appreso da notizie di stampa pubblicate in data 8 dicembre u.s. che l'omologazione degli attuali mezzi tranviari modificati per l'alimentazione a batteria è una procedura che richiede almeno un anno di tempo e che pertanto la conseguente modifica al progetto della nuova variante al centro storico slitterebbe alla fine del 2021;
- appreso inoltre che i mezzi tranviari provvisti di batteria possono percorrere un tratto non superiore a 1 chilometro e 800 metri, senza ricorrere all'alimentazione elettrica continua;
- rilevato che la lunghezza del tracciato Libertà- Cavour- San Marco è di 700 metri e che pertanto l'estensione dell'intero anello tranviario che, percorrendo via La Pira e Via Lamarmora, termina nel viale Matteotti è inferiore al tratto di massima autonomia consentita di 1 chilometro e 800 metri;
- considerato che l'alimentazione a batteria consente di eliminare le cosiddette catenarie che creano un forte impatto sull'equilibrio estetico monumentale del centro storico, come dimostra il tratto realizzato nell'area della stazione di Santa Maria Novella per il quale si progetta di intervenire con successive modifiche

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. per quale motivo non si realizza l'intera variante al centro storico con alimentazione a batteria, salvaguardo un'area di pregio dall'impatto generato dall'impianto di alimentazione elettrica continua;
2. se non ritiene che sia opportuno attendere a realizzare il progetto della variante al centro storico finché non siano completate le procedure di omologazione, evitando di ricorrere a successive modifiche per l'eliminazione delle catenarie che comportano sicuri costi, come nel caso del tratto Fortezza – Stazione Santa Maria Novella.

Jacopo Cellai

Ora: 15.20

Verbale: 780

N.Arg.: 9

QUESTION TIME N.: 2020/01359

OGGETTO: Pista ciclabile Lavagnini-Cadorna, si passa in mezzo a Piazza della Vittoria?!

Proponente: Draghi Alessandro Emanuele

Relatore: Giorgetti Stefano

15.20: Interviene Milani Luca

15.20: Interviene Draghi Alessandro Emanuele

15.21: Interviene Milani Luca

15.21: Interviene Giorgetti Stefano

15.23: Interviene Milani Luca

15.23: Interviene Draghi Alessandro Emanuele



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE		
10	12	2020
Interrogazione N. _____		
Interpellanza N. _____		
Mozione (G.D.G./M.S.) N. <u>QT 1359</u>		

ALLEGATO N°	<u>1</u>
ARGOMENTO N°	<u>180</u>

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

QUESTION TIME

Proponente: Alessandro Draghi

Oggetto: pista ciclabile Lavagnini-Cadorna, si passa in mezzo a Piazza della Vittoria?!

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

DATO che esiste una pista ciclabile, recentemente migliorata ed ampliata in modo bidirezionale che da Viale Lavagnini percorre via A. Poliziano, attraversando il Ponte dei Bersaglieri (sul Mugnone), prosegue in Via Fratelli Ruffini, giungendo in Piazza della Vittoria;

PRESO ATTO che in via Cesare Abba esiste una pista che da Viale Cadorna arriva in Piazza della Vittoria;

VERIFICATO che nei lavori di rifacimento di Piazza della Vittoria è previsto la realizzazione della pista ciclabile in modo tale da ricongiungere ed unire le due piste ciclabili sopra descritte (via Abba e via F.lli Ruffini), cosicché da collegare con 170 mt di pista viale Cadorna a via XX Settembre;

ATTESO che una volta inaugurata la piazza, essa sarà frequentata nuovamente come sempre da anziani e bambini;

CONSIDERATO che una volta aperta la pista ciclabile al centro della piazza, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo, a causa dei velocipedi o altri mezzi elettrici o motore, anche abusivamente, percorressero la pista ad alta velocità.

CHIEDE AL SINDACO DI SAPERE

- 1) come intende separare e proteggere i fruitori della piazza dalla pista ciclabile bidirezionale;
- 2) quando sarà terminata la pista ciclabile in oggetto.

Alessandro Draghi

Firenze, 9 dicembre 2020

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di dicembre alle ore 15.24 in videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente ed a norma di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento disposte dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Segretario Generale del Comune Ascione Giuseppe

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 33 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dimitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Bettini Alessia, Del Re Cecilia, Funaro Sara, Giorgetti Stefano, Martini Alessandro, Meucci Elisabetta, Sacchi Tommaso

15:26: Entra in aula Asciti Andrea

Ora:15.29

Verbale: 781

N.Arg.: 10

COMUNICAZIONE N.: 2020/01348

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano: "Addio ad eroe semplice Ad un Uomo umile Ad un Campione vero"

15.29: Interviene Milani Luca

15.29: Interviene Armentano Nicola

Ora:15.33

Verbale: 782

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N. 2020/01365

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Palagi: "Firenze Parcheggi: escono dalla porta e rientrano dalla finestra (inconferibilità di cariche ad ex consiglieri)?" Relatore Ass. Gianassi

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Gianassi Federico

15.33: Interviene Milani Luca

15.33: Interviene Palagi Dmitrij

15.34: Interviene Milani Luca

15.34: Interviene Gianassi Federico

15.38: Interviene Milani Luca

15.38: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1: Domanda d'attualità n. 2020/01365

COMUNE DI FIRENZE
14.12.20
Interrogazione N. DAT 1365
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS N. _____

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Firenze Parcheggi: escono dalla porta e rientrano dalla finestra (Inconferibilità di cariche ad ex consiglieri)?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Premesso

- che la più recente normazione si è indirizzata a cercare di definire confini certi tra gli interessi pubblici e gli interessi privati, per quanto con risultati non sempre incoraggianti sul piano fattuale;
- che, in particolare, sono qui richiamabili gli istituti della *incompatibilità* e della *inconferibilità* di cariche e/o incarichi negli enti pubblici e nei soggetti di diritto privato sotto il controllo pubblico, quali le società in house;
- che è il consiglio di amministrazione nella sua interezza, diversamente dagli assetti societari in cui vi sia amministratore unico, a costituire l'organo di governo della società;

Visti pertanto:

- L'art.1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- Il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Evidenziato quindi:

- Come l'istituto della inconferibilità sia misura di carattere generale e preventivo, nonché temporaneo, volta ad impedire che vi sia una contiguità temporale nello svolgimento degli incarichi, imponendo una soluzione di continuità che contempla un periodo di "raffreddamento" non inferiore ad un anno secondo la Legge n. 190/2012, limite poi portato ad un massimo di 2 anni dal D. Lgs. n. 39/2013,
- Che la ratio della norma è la garanzia dell'imparzialità nel conferimento dell'incarico, se decorso il periodo di raffreddamento, a persona scelta in virtù dei propri meriti e non dell'appartenenza a gruppi o organi politici, viepiù se appena cessato da altro incarico o mandato;
- Ai sensi della legge richiamata, per "inconferibilità" deve intendersi la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal D. Lgs. n. 39/2013 a coloro che, tra altri, "[...] c) siano stati componenti di organi di indirizzo politico";

Richiamato espressamente l'art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013, che testualmente recita:
" A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della Giunta o del Consiglio della Provincia, del Comune o della forma associativa tra Comuni che conferisce l'incarico, ovvero a

coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione nella stessa nella stessa Regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Provincia, Comune e loro forme associative della stessa Regione, non possono essere conferiti:

[...]

*c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione.” ;*

Ricordati inoltre gli orientamenti contrari dell'ANAC in materia di conferibilità di incarichi ad ex consiglieri comunali, quali il n. 28/2014, il n. 100/2014, il n. 108/2014;

Considerato infine quanto al Decreto del Sindaco n.00053/2019, che nomina l'ex Consigliere comunale Bieber quale membro del Consiglio di Amministrazione di Firenze parcheggi S.p.a., senza rispettare il periodo di raffreddamento imposto dalle norme sopracitate (e che non è ancora stato possibile accedere agli atti relativi a tale nomina), come pure determinando di menomare sistematicamente la capacità di agire dell'organo di amministrazione della società in parola;

Richiamata la nostra interrogazione urgente n.00641/2019;

Preso atto di quanto risposto dall'A.C. a tale sollecitazione in data 04 agosto 2019, in particolare con riferimento all'impraticabilità normativa del Consigliere Bieber di assumere alcun ruolo esecutivo in Firenze Parcheggi S.p.a. fino al 20 giugno 2021, ai sensi della legge richiamata;

Visto il Decreto del Sindaco n.00505/2020, con cui nomine “[...] ai sensi dell’art. 50, c. 8 del TUEL, membri del Consiglio di amministrazione di Firenze Parcheggi s.p.a., in rappresentanza del Comune di Firenze, Lorenzo Anichini, Irene Mangani e Leonardo Bieber, quest’ultimo nei termini e con le limitazioni di cui in premessa”, richiamando espressamente le limitazioni di cui alla risposta del 04 agosto 2019 di cui sopra, escludendosi espressamente ogni carica esecutiva ;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE E IL SINDACO PER SAPERE

1. **Se** corrisponda a verità che l'ultima Assemblea dei Soci di Firenze Parcheggi S.p.a. abbia nominato Leonardo Bieber quale nuovo presidente della Società;

2. **Se** il Sindaco abbia intenzione d'intervenire per fare annullare o revocare tale atto di nomina;
3. **Chi** abbia espresso parere di regolarità tecnica in merito a tale atto.
4. **Come** sia possibile che un decreto del Sindaco stabilisca un criterio che sarebbe stato violato a neanche dieci giorni dalla sua pubblicazione.

Il consigliere comunale,

Dmitrij Palagi

Ora: 15.40

Verbale: 783

N.Arg.: 11

COMUNICAZIONE N.: 2020/01349

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Pastorelli "Sport e discriminazione: quando l'offesa arriva da chi dovrebbe far rispettare le regole"

15.40: Interviene Milani Luca

15.40: Interviene Pastorelli Francesco

Ora: 15.44

Verbale: 784

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N. 2020/01366

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Bussolin: " In merito ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico previsti dal dl Ristori " Relatore Ass. Giorgetti

Proponente: Bussolin Federico

Relatore: Giorgetti Stefano

15.44: Interviene Milani Luca

15.44: Interviene Bussolin Federico

15.45: Interviene Milani Luca

15.45: Interviene Giorgetti Stefano

15.47: Interviene Milani Luca

15.47: Interviene Bussolin Federico

ALLEGATO N. 1: Domanda d'attualità n. 2020/01366



COMUNE DI FIRENZE
16.12.20
Interrogazione N. <u>DAT 1366</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. _____

ALLEGATO N° <u>1</u>
ARGOMENTO N° <u>784</u>

Tipo di atto: **Domanda di Attualità**

Soggetti proponenti: **Federico Bussolin**

Oggetto: **“In merito ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico previsti dal dl Ristori”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che,

le associazioni di rappresentanza delle imprese del trasporto pubblico non di linea di Firenze hanno richiesto l'immediata riapertura di un fattivo tavolo di lavoro per risolvere le problematiche che affliggono l'intero comparto dall'inizio della pandemia COVID-19;

presso il Senato della Repubblica, in Commissione, è stato approvato un emendamento al dl Ristori, con la previsione di una dotazione ulteriore di circa 90 milioni di euro per rafforzare il servizio di trasporto pubblico locale attraverso convenzioni con privati, come bus turistici, taxi ed Ncc;

Considerato che,

l'emendamento sopra citato fornisce a Regioni e Comuni la possibilità di stipulare convenzioni con le aziende private di bus, titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi e servizio di noleggio con conducente;

il tema dei trasporti pubblici diviene fondamentale circa l'incidenza contagi covid e la relativa riapertura delle scuole, dove la concentrazione di studenti che utilizzeranno i mezzi pubblici diverrebbe notevole;

Evidenziato che,

l'evoluzione dei dati pandemici e i conseguenti provvedimenti messi in atto dal Governo stanno determinando un peggioramento significativo dello stato economico dei Tassisti e degli NCC;

il settore economico in questione, per il carattere pubblico del medesimo, deve assicurare la presenza al lavoro anche in questo momento storico di forte crisi, con il concreto rischio di vedere scomparire le aziende che stanno attualmente lavorando senza riuscire a coprire parzialmente i costi fissi di esercizio;

Interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

Quali siano le intenzioni relativamente allo stanziamento dei fondi di cui in oggetto, annunciando possibilmente i primi intendimenti maturati al riguardo;

Se verrà convocato il tavolo di cui in narrativa, al fine di coinvolgere le categorie destinatarie della convenzione.

Il Consigliere

Federico Bussolin

Ora: 15.49

Verbale: 785

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2020/01367

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Draghi: "scalino che crea una barriera architettonica sul Ponte Vespucci" Relatore Ass. Giorgetti

15.49: Interviene Milani Luca

15.49: Interviene Draghi Alessandro Emanuele

15.50: Interviene Milani Luca

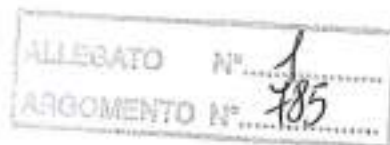
15.50: Interviene Giorgetti Stefano

15.52: Interviene Milani Luca

15.52: Interviene Draghi Alessandro Emanuele

ALLEGATO N. 1: Domanda d'attualità n. 2020/01367

DOMANDA DI ATTUALITA'



Soggetto proponente: Alessandro Draghi (FDI)

Soggetti firmatari:

Data: 12 Dicembre 2020

COMUNE DI FIRENZE
16.12.20
Interrogazione N. DAT 1367
Interpellanza N. _____
Ministero I.O.D.G./RIS N. _____

Oggetto: *scalino che crea una barriera architettonica sul Ponte Vespucci*

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO da un articolo del quotidiano online Quinewsfirenze del 12/12/20 al link (<https://www.quinewsfirenze.it/firenze-bufera-sul-ponte-riaperto-con-lo-scalino-pedonale.htm>)

e dal quotidiano online Nove da Firenze al link web (<https://www.nove.firenze.it/riapertura-del-ponte-vespucci-davvero-finiti-i-lavori.htm>) del 12/12/20

RICHIAMATE la mozione 1515 del 2019 e l'ordine del giorno 1543 del 2019 approvati entrambi all'unanimità dal consiglio comunale;

TENUTO CONTO che il Ponte Vespucci dopo gli ennesimi e prolungati lavori è stato riaperto il 10 Dicembre u.s. al transito alla presenza del sindaco Dario Nardella e dell'assessore alla Mobilità Stefano Giorgetti, i quali hanno fisicamente tolto le transenne riaprendo la carreggiata ancora chiusa;

RICORDATO che il 3 Dicembre scorso era la giornata internazionale per le persone con disabilità;

CONSTATATO che esiste uno scalino che impedisce a coloro che hanno difficoltà motorie ad attraversare le strisce pedonali all'intersezione tra il Ponte Vespucci, via Sant'Onofrio e Lungarno Soderini (lato Oltrarno);

CHIEDE AL SINDACO

- 1) il motivo per cui il ponte è stato riaperto con la barriera architettonica sopra descritta
- 2) se l'amministrazione comunale intende rimuoverla in tempi rapidi

Firenze, 12/12/2020

Ora: 15.53

Verbale: 786

N.Arg.: 11

DOMANDA D' ATTUALITA' N. 2020/01368

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Bundu: "Una multi utility non si nega a qualcuno" Relatore Ass. Gianassi

Proponente: Moro Bundu Antonella

Relatore: Gianassi Federico

15.53: Interviene Milani Luca

15.53: Interviene Moro Bundu Antonella

15.54: Interviene Milani Luca

15.54: Interviene Gianassi Federico

15.54: Esce Innocenti Alessandra

15.57: Interviene Milani Luca

15.57: Interviene Moro Bundu Antonella

ALLEGATO N. 1: Domanda d'attualità n. 2020/01368

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	186

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

Oggetto: Una multi utility non si nega a qualcuno

COMUNE DI FIRENZE	
16.12.20	
Interrogazione N.	DAT 1368
Consiglienza N.	
Disegno / O.D.G.RIS. N.	

La sottoscritta consigliera comunale,

Appreso dalla stampa (*Il Sole 24 Ore*, 11.12.20 "Firenze, alleanza tra i comuni toscani: nasce la multiutility del Centro Italia"; *La Nazione*, 11.12.20 "Accordo Storico esultano i sindaci e bollette giù"; *Corriere Fiorentino*, 12.12.20 "Sulle holdind dei servizi no da Pistoia, dubbi nel PD"; *La Repubblica Firenze*, 11.12.20 "Maxi azienda pubblica per luce, acqua e rifiuti"; *Corriere Fiorentino*, 11.12.20 "Alia e Publiacqua unite, primo passo verso il gigante toscano dei servizi"; *La Nazione Firenze*, 11.12.20 "I servizi pubblici in un'unica holding") della creazione di una multiutility che aggrega i servizi pubblici locali

Lette le reazioni dei sindaci di ogni colore politico degli altri comuni della Toscana, che sono venuti a conoscenza del progetto senza essere aver partecipato ad un percorso condiviso e sottolineano come la ripubblicizzazione dell'acqua non potrà essere possibile con una società di questo tipo.

Richiamata la mozione della precedente consiliatura, la 2018/01327: "Sul futuro di Publiacqua S.p.A.", votata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Firenze il 23 luglio 2018;

Richiamato infine l'Ordine del Giorno N. 2020/00736, proposto dal Gruppo scrivente e sottoscritto anche da altri Consiglieri, con cui si proponeva di "[...] proseguire il percorso di ripubblicizzazione, coinvolgendo gli altri Comuni interessati, valutando la costituzione di una società unicamente partecipata dai Comuni per la gestione del servizio idrico integrato, che operi secondo i criteri delle aziende speciali senza scopo di lucro", con riferimento alla gestione dell'acqua pubblica, dove la maggioranza ha votato compatteamente con la destra opponendosi a tale disegno

Richiamato l'Ordine del Giorno 2020/00736, proposto dal Gruppo SPC e sottoscritto anche da altri Consiglieri, con cui si proponeva di valutare la costituzione di una società unicamente partecipata dai Comuni per la gestione del servizio idrico integrato, che operi secondo i criteri delle aziende speciali senza scopo di lucro, con riferimento alla gestione dell'acqua pubblica, dove la maggioranza ha votato compatteamente con la destra opponendosi a tale disegno;

Richiamata la interrogazione 2020/01129 del gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune: "Una multi utility non si nega a qualcuno" nella quale si fa riferimento alle notizie di stampa che indicano una possibilità di una multiutility che gestisca servizi destinati ai bisogni primari delle comunità si evidenziava la necessità di rinunciare a un modello che fa di un bene comune un'occasione di, ricordando anche l'esito del referendum del 12 e 13 giugno 2011 sull'acqua pubblica, e si chiede un confronto nelle sedi istituzionali e non un semplice luogo dove avallare decisioni prese altrove.

Appresa della lettera dell'assessore al Bilancio, che arriva dopo averlo letto sulla stampa, della volontà del sindaco di presentare la proposta, già ben descritta dalla stampa, al Consiglio Comunale a gennaio del 2021

INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se non ritenga che le esperienze partire dagli anni '90 di modelli di multi-utility non sconsiglino di seguire questa strada e se in generale si siano prese in considerazione le esperienze analoghe di altri territori

Se sia sua intenzione andare avanti con la creazione di una multi utility, in contrasto con un servizio sostenibile, in un equilibrio tra costi e ricavi, per poter contrastare l'emergenza climatica e la costruzione di un modello attento all'ambiente e ai bisogni delle persone.

Se pensa che un argomento che riguarda i diritti costituzionali quali salute e ambiente dei cittadini toscani, possa non essere dibattuto a fondo in Consiglio Comunale

La consigliera,

Antonella Bundu

Ora:16.02

Verbale: 787

N.Arg.: 12

INTERROGAZIONE N.: 2019/01338

OGGETTO: Utilizzo dell'immobile denominato Torrino Santa Rosa, dall'Associazione Rondinella del Torrino

Proponente: De Blasi Roberto, Masi Lorenzo

Relatore: Sacchi Tommaso – PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 23.01.2020 CON INTEGRAZIONE DEL 23.07.2020

16.00: Interviene Milani Luca – si passa all'esame delle interrogazioni come stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo

16.02: Interviene De Blasi Roberto

16:03: Entra in aula Razzanelli Mario

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2019/01338



COMUNE DI FIRENZE
19-11-19
Interrogazione N. 1338
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

ALLEGATO N° 1
ADDEBITAMENTO N° 787

Movimento 5 Stelle

Interrogazione scritta
Data: 18 Novembre 2019

Oggetto: **utilizzo dell'immobile denominato Torrino Santa Rosa, dall'Associazione Rondinella**

Proponenti: Roberto De Blasi Lorenzo Masi

Vista:

la deliberazione n.2019/C/00038, Proposta n. 2019/00190, avente ad oggetto:
Progetto definitivo n. AQ0249/2018 – LT0296/2018 dei Servizi Tecnici, relativo all'intervento denominato "Torrino Santa Rosa -centro socializzazione per anziani" - approvazione con variante urbanistica, cod. opera 160004-160087-180346

Preso atto che: fra gli interventi inseriti nel PTI 2019/2021 risultano inseriti i cod, op. 160087-160004-180346 relativi alla riqualificazione del Torrino Santa Rosa -centro socializzazione per anziani per complessivi € 500.000,00; i codici risultano finanziati come segue:

- **codice opera 160004** con contributi regionali (Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 6729 del 28.12.2015, certificato il 25.01.2016) per € 100.000,00 sul capitolo entrata 43023 e sul capitolo uscita 53420 del bilancio straordinario 2018;
- **codice opera 160087** con mutuo BEI38 per € 250.000,00 sul capitolo entrata 55400 e sul capitolo uscita 54410/2 del bilancio straordinario 2018;
- **codice opera 180346** con contributi regionali (Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 6729 del 28.12.2015, certificato il 25.01.2016) per € 150.000,00 sul capitolo entrata 43023 e sul capitolo uscita 53420 del bilancio straordinario 2018;

Tenuto conto che:

lo scopo del progetto in argomento è l'istituzione di un "centro di socializzazione per anziani" da attuare presso il "Torrino di Santa Rosa" - struttura di proprietà dell'Amministrazione comunale - e che, a tal fine, si rendono necessari alcuni interventi operativamente sintetizzabili come di seguito riportato:

- regolarizzazione dell'attuale situazione edilizia, di contorno al "Torrino", che risulta difforme sotto il profilo edilizio **e per questo fatto abusiva**;
- dotare la struttura e di conseguenza l'associazione che ha attualmente in uso la struttura di proprietà dell'Amministrazione comunale di una struttura adeguata allo svolgimento delle attività ricreative e di associazionismo legate soprattutto alla terza età, **e per questo motivo il progetto prevede la realizzazione di una nuovissima sala ristorante, nuove cucine e spazi accessori**;
- valorizzazione organica del complesso rappresentato dal "Torrino", sia sotto il profilo strutturale-edilizio che storico-architettonico;

Verificato che:

nonostante l'aver formalizzato all'Amministrazione Comunale richiesta ufficiale di copia degli atti che legittimano l'occupazione **PASSATA E PRESENTE** della struttura del Torrino di Santa Rosa, ad oggi non è dato sapere a quale titolo l'**Associazione Rondinella del Torrino** abbia occupato in passato e di fatto occupa nel presente la struttura oggetto di intervento.

Considerato che:

il progetto di riqualificazione del Torrino di Santa Rosa prevede, oltre alla realizzazione di nuove strutture, la **demolizione di manufatti architettonici abusivi**, la cui realizzazione, ancora non è dato capire a chi sia attribuibile;

Vista:

la Deliberazione N.2019/G/00429 della Giunta Comunale del 17/09/2019, attraverso la quale viene proclamata la dichiarazione d'interesse dell'Amministrazione Comunale per il progetto di utilizzo dell'immobile denominato Torrino Santa Rosa, presentato dall'Associazione Rondinella del Torrino, con la quale la Giunta Comunale riconosce:

- l'Associazione Rondinella del Torrino, costituita nell'anno 2011, quale importante e riconosciuta realtà, radicata nel territorio, che da anni rappresenta un punto di riferimento per gli abitanti di ogni età della zona di San Frediano, quartiere storico fiorentino, situato nella zona dell'Oltrarno;
- l'Associazione, nel corso del tempo, ha difatti partecipato attivamente alla vita della comunità del quartiere, con numerose iniziative realizzate in collaborazione con l'Amministrazione comunale, di natura sociale, ricreativa e culturale, e svolte nel suddetto Torrino di Santa Rosa;
- il complesso immobiliare del Torrino di Santa Rosa, per i sopraindicati motivi, si è ormai configurato come un importante presidio sociale dell'intero rione San Frediano, come dalla stessa Associazione riportato nella nota assunta al protocollo n. 130274 del 15/04/2019, allegata parte integrante del presente provvedimento, nella quale, proprio in virtù dei precedenti molteplici utilizzi già efficacemente realizzati nell'immobile citato, la stessa Associazione ne ha richiesto al Comune l'assegnazione in uso;

Dalla quale si comprende chiaramente che l'Associazione Rondinella del Torrino eserciterebbe la sua attività e funzione da TANTO TEMPO negli spazi del complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Torrino di Santa Rosa", ubicato in Firenze in Lungarno Soderini n. 2.

Considerato che:

con Deliberazione N.2019/G/00429 del 17/09/2019 la Giunta Comunale da mandato alla Direzione Cultura e Sport di stipulare con la suddetta Associazione Rondinella del Torrino apposita convenzione a carattere culturale ai sensi degli articoli 13 e 14 del richiamato Regolamento sui Beni Immobili, in ordine alle attività culturali e ai servizi di pubblico interesse da realizzare

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

- di dichiarare se esiste una convenzione tra l'amministrazione Comunale e l'Associazione Rondinella del Torrino che ne legittimi l'occupazione PASSATA e PRESENTE.
- Di informare se attraverso le foto aeree della zona sia possibile individuare il periodo di realizzazione degli abusi edilizi oggetto di bonifica in modo da attribuirne le responsabilità.
- Di giustificare con motivazioni oggettive la legittimità della stipula di una nuova convenzione con l'Associazione Rondinella del Torrino senza di fatto indire una gara pubblica.

I consiglieri comunali

Roberto De Blasi

Lorenzo Masi



Ora:16.04

Verbale: 788

N.Arg.: 13

INTERROGAZIONE N.: 2020/00019

OGGETTO: Deposito di viale Aleardi, un mistero sconfortante?

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Gianassi Federico

16.04: Interviene Milani Luca

16.04: Interviene Palagi Dmitrij

16.06: Interviene Milani Luca

16.06: Interviene Gianassi Federico

16.08: Interviene Milani Luca

16.08: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00019

Interrogazione

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

Oggetto: Deposito di viale Aleardi, un mistero sconfortante?

COMUNE DI FIRENZE	
8.1.2020	
Interrogazione N.	19
Interpellanza N.	-
Mozione / O.D.G./RIS N.	-

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Ricordata la realizzazione del deposito per bus elettrici ATAF in viale Aleardi all'interno del *project financing* Firenze Mobilità, secondo la risposta all'interrogazione 2014/01292, presentata dal gruppo consiliare Firenze Riparte a Sinistra;

Non essendo più visitabile un sito collegato a Firenze Mobilità S.p.A., da cui reperire informazioni, nonostante sia una partecipata di Firenze Parcheggi S.p.A.;

Ricordato come l'immobile non rientri all'interno del patrimonio di Ataf S.p.A.;

Rilevato come il deposito di viale Aleardi non sia compreso all'interno della documentazione consultabile di Firenze Parcheggi S.p.A.;

Riscontrato sulla stampa di come nel 2017 il deposito Aleandri fosse considerato «in carico ad un liquidatore» (www.055firenze.it del 02 agosto 2017);

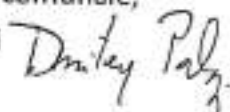
INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Quale sia la situazione relativamente all'immobile costruito per ospitare mezzi elettrici del trasporto pubblico in viale Aleandri e in particolare:

- se sia di proprietà di Firenze Mobilità S.p.A. e se sia in liquidazione,
- perché abbia svolto la funzione per cui era stato progettato per un periodo significativamente limitato di tempo,
- quali progetti abbia per il suo futuro.

Il Consigliere comunale,

Dmitrij Palagi



Ora:16.08

Verbale: 790

N.Arg.: 14

INTERROGAZIONE N.: 2020/00305

OGGETTO: Non appropriarsi del Museo Marini di Pistoia

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Sacchi Tommaso

16.08: Interviene Milani Luca

16.08: Interviene Palagi Dmitrij

16.09: Interviene Milani Luca – l'Assessore Sacchi al momento non è collegato, pertanto si passa all'interrogazione successiva

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00305

Interrogazione

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Non appropriarsi del Museo Marini di Pistoia

COMUNE DI FIRENZE	
20.09.2020	
Interrogazione N.	305
Interpellanza N.	-
Mozione / O.D.G./RIS. N.	-

Il sottoscritto Consigliere comunale, la sottoscritta Consigliera comunale,

Lette le comunicazioni inviate all'Amministrazione e al Consiglio Comunale da parte del Comitato NessunotocchiMarino, datate 4 febbraio 2019 e 19 febbraio 2019;

Ricordata la mobilitazione cittadina e artistica, di cui ha dato informazione anche la stampa locale, relativa alla decisione della Fondazione Marino Marini di Pistoia di spostare le proprie opere a Firenze, interrompendo la vita artistica e didattica del Museo Marino Marini di Pistoia;

Appreso, dalle succitate comunicazioni e da articoli sulla stampa (locale e di settore) di come la Regione Toscana, il Comune di Firenze e quello di Pistoia si sarebbero espresse sostanzialmente in modo contrario all'ipotesi di accorpate in un'unica collezione fiorentina le opere del succitato museo di Pistoia;

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

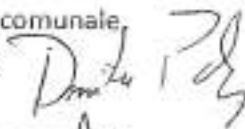
Come abbia intenzione di rispondere alle lettere inviate dal Comitato NessunotocchiMarino;

Come si sia posta e si ponga in merito alle vicende sopra descritte, anche all'interno della Fondazione Museo Marino Marini di Firenze

Se conferma la propria posizione di contrarietà allo spostamento delle opere attualmente presenti presso il Museo Marino Marini di Pistoia a Firenze.

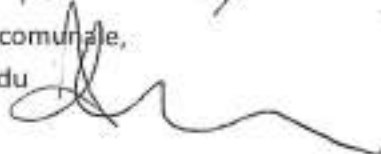
Il Consigliere comunale,

Dmitrij Palagi



La Consigliera comunale,

Antonella Bundu



Ora:16.10

Verbale: 789

N.Arg.: 16

INTERROGAZIONE N.: 2020/00349

OGGETTO: Quel che succede sopra Firenze riguarda Firenze

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Gianassi Federico

16.10: Interviene Milani Luca

16.10: Interviene Palagi Dmitrij

16.11: Interviene Milani Luca

16.11: Interviene Gianassi Federico

16.13: Interviene Milani Luca

16.13: Interviene Palagi Dmitrij

16:13: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00349

Interrogazione

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	789

Oggetto: Quel che succede sopra Firenze riguarda Firenze

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Ascoltata la risposta all'interrogazione 2019/01023, avente per oggetto *Paracaduti su Firenze, anche il cielo della città consegnato al turismo?*, avvenuta in aula durante il Consiglio comunale il 13 gennaio 2020, con la quale si comunicava che il Comune di Firenze non rilascia autorizzazioni in merito ai cieli di Firenze, anche in caso di attività sportiva, commerciale o turistica, che comunque sussistono;

Ricevuta la risposta all'interrogazione 2020/00010, avente per oggetto *Cieli gonfi come mongolfiere?*, del 24 febbraio 2020, dove si conferma come il sorvolo in mongolfiera sopra il territorio comunale non rientri nelle competenze dell'Amministrazione comunale;

Ricordato come il cielo di Firenze non si trovi in un ambito territoriale diverso da quello del Comune stesso;

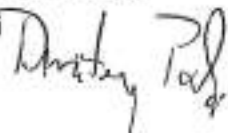
INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se abbia intenzione di confrontarsi con ENAC in merito ai criteri con cui vengono rilasciate le autorizzazioni relative ai cieli di Firenze;

Se sia stato debitamente valutato dall'A.C. e dagli Uffici preposti il quadro normativo di riferimento per le succitate attività e quali siano i margini per il Comune di intervenire in merito a tali attività, essendo queste ultime direttamente collegabili, in molti casi, al tema dei flussi turistici e di conseguenza al fenomeno dell'*overtourism*.

Il Consigliere comunale,

Dmitrij Palagi



COMUNE DI FIRENZE	
26.02.20	
Interrogazione N.	369
interpellanze N.	
Mozione / D.D.G./RIS. N.	

Ora:16.14

Verbale: 790

N.Arg.: 14

INTERROGAZIONE N.: 2020/00305

OGGETTO: Non appropriarsi del Museo Marini di Pistola

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Sacchi Tommaso

16.14: Interviene Milani Luca

16.14: Interviene Palagi Dmitrij

16.15: Interviene Milani Luca - l'Assessore Sacchi è nuovamente collegato, pertanto si torna alla precedente interrogazione

16.15: Interviene Sacchi Tommaso

16.17: Interviene Milani Luca

16.17: Interviene Palagi Dmitrij

Interrogazione

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Non appropriarsi del Museo Marini di Pistoia

Il sottoscritto Consigliere comunale, la sottoscritta Consigliera comunale,

Lette le comunicazioni inviate all'Amministrazione e al Consiglio Comunale da parte del Comitato NessunotocchiMarino, datate 4 febbraio 2019 e 19 febbraio 2019;

Ricordata la mobilitazione cittadina e artistica, di cui ha dato informazione anche la stampa locale, relativa alla decisione della Fondazione Marino Marini di Pistoia di spostare le proprie opere a Firenze, interrompendo la vita artistica e didattica del Museo Marino Marini di Pistoia;

Appreso, dalle succitate comunicazioni e da articoli sulla stampa (locale e di settore) di come la Regione Toscana, il Comune di Firenze e quello di Pistoia si sarebbero espresse sostanzialmente in modo contrario all'ipotesi di accorpate in un'unica collezione fiorentina le opere del succitato museo di Pistoia;

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

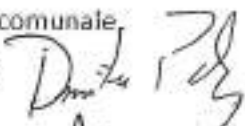
Come abbia intenzione di rispondere alle lettere inviate dal Comitato NessunotocchiMarino;

Come si sia posta e si ponga in merito alle vicende sopra descritte, anche all'interno della Fondazione Museo Marino Marini di Firenze

Se conferma la propria posizione di contrarietà allo spostamento delle opere attualmente presenti presso il Museo Marino Marini di Pistoia a Firenze.

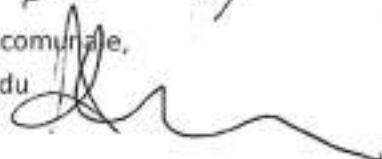
Il Consigliere comunale

Dmitrij Palagi



La Consigliera comunale,

Antonella Bundu



COMUNE DI FIRENZE	
20.02.2020	
Interrogazione N.	305
Interpellanza N.	-
Mozione / O.D.G./RIS. N.	-

Ora:16.18

Verbale: 791

N.Arg.: 15

INTERROGAZIONE N.: 2020/00336

OGGETTO: Galleria dell'Accademia, tutelare il lavoro per tutelare il servizio

Proponente: Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella

Relatore: Sacchi Tommaso

16.18: Interviene Milani Luca

16.18: Interviene Palagi Dmitrij

16.19: Interviene Milani Luca

16.19: Interviene Sacchi Tommaso

16:22: Entra in aula Del Re Cecilia

16.23: Interviene Milani Luca

16.23: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00336



ALLÉGATO N° 1
ARGOMENTO N° 791

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Interrogazione

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Galleria dell'Accademia, tutelare il lavoro per tutelare il servizio

Il sottoscritto Consigliere comunale, la sottoscritta Consigliera comunale,

Appreso dalla stampa locale (*la Repubblica Firenze* del 19 febbraio 2020) e da una comunicazione sindacale della Filcams Cgil (18 febbraio 2020) sul pericolo che correbbero le lavoratrici e i lavoratori del Museo dell'Accademia di Firenze, in termini di diritti, salari e livelli occupazionali, sul fronte di un appalto per il quale si sarebbero verificati alcuni ricorsi;

Considerato l'annuncio di possibili mobilitazioni da parte di lavoratori, lavoratrici e forze sindacali, per chiedere il rispetto di patti già sottoscritti e trattative già avviate;

Sottolineato quanto importante sia la succitata vicenda per il nostro territorio, sia sul fronte occupazionale che su quello del servizio, nonostante le competenze di un museo statale non ricadano direttamente sul Comune;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se abbia intenzione di incontrare le parti sindacali e il Ministero competenze;

Se sì con quale finalità e secondo quali modalità;

Se sia disponibile a sostenere una battaglia che chieda l'internalizzazione del servizio di biglietteria, accoglienza e bookshop, prevedendo la reinternalizzazione di chi già opera in questi settori.

Il Consigliere comunale,

Dmitrij Palagi

La Consigliera comunale,

Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE
25/2/2020
Interrogazione N. 336
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:16.24

Verbale: 792

N.Arg.: 17

INTERROGAZIONE N.: 2020/00412

OGGETTO: Istituzione Registro bigenitorialità

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Giachi Cristina – PERVENUTA RISPOSTA SCRITT IL 15.09.2020

16.24: Interviene Milani Luca

16.24: Interviene Cellai Jacopo

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00412

INTERROGAZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: istituzione Registro bigenitorialità

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- ricordato che il Consiglio Comunale nella seduta del 26.03.2018 ha approvato la mozione n. 2267/2017 che prevedeva da parte del Comune di Firenze l'istituzione del Registro della bigenitorialità e la conseguente adozione di un apposito Regolamento che ne disciplini l'utilizzo e la tenuta;
- considerata l'interrogazione n.1147/2019 con la quale si chiedevano notizie in merito all'attuazione della suddetta mozione e la relativa risposta con la quale la Direzione Servizi Territoriali Integrati informava di non aver la facoltà di gestire il registro in oggetto in quanto gli atti, i registri e le procedure sono rigidamente previsti dalla normativa statale, suggerendo tuttavia il coinvolgimento di altre Direzioni;
- Visto che numerose città italiane (oltre 30) fra le quali Trento, Savona, Verona, Parma, Milano, Bologna, hanno già istituito il registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità, nel quale vengono iscritti i figli di genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo;
- Considerato che l'Amministrazione Comunale di Firenze aveva già avviato l'iter amministrativo per istituire un registro per la bigenitorialità

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

A che punto è l'iter amministrativo per l'istituzione di un Registro della bigenitorialità nel Comune di Firenze e del relativo Regolamento che ne disciplini l'utilizzo e la tenuta.

Jacopo Cellai


COMUNE DI FIRENZE	
4 MAR 2020	
Interrogazione N.	412
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.26

Verbale: 793

N.Arg.: 18

INTERROGAZIONE N.: 2020/00431

OGGETTO: Lavori Alta Velocità

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Giorgetti Stefano – PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 1.10.2020

16.26: Interviene Milani Luca

16.26: Interviene Cellai Jacopo

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00431

INTERROGAZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: lavori Alta Velocità

COMUNE DI FIRENZE	
06.03.2020	
Interrogazione N.	431
Interpellanza N.	-
Mozione / O.D.G./R/S. N.	-

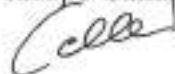
Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- ricordato che in data 11 ottobre u.s, il Ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli ha effettuato un sopralluogo al cantiere della stazione dell'Alta velocità ferroviaria di Firenze, unitamente all'ad di Rfi Maurizio Gentile, al sindaco Dario Nardella e al governatore toscano Enrico Rossi in occasione del quale ha confermato il completamento dell'opera;
- appreso che l'ad di Rfi ha dichiarato che la progettazione esecutiva sarebbe stata rivisitata nell'arco del 2020 e che era in corso di valutazione la realizzazione delle opere in house oppure mediante un nuovo affidamento tramite gara

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Qual è la situazione attuale in termini di rielaborazione del progetto e quali sono i tempi previsti per la ripresa dei lavori;
- 2) se è stata definita la cronologia delle fasi di esecuzione dei lavori sia per la stazione Foster che per il sottoattraversamento;
- 3) se l'Amministrazione è a conoscenza di quanti treni di Alta Velocità si fermerebbero alla stazione Foster e quanti continuerebbero la corsa fino alla stazione di S.M.Novella;
- 4) se è confermata la realizzazione dell'ipotesi progettuale di un people mover di collegamento fra le stazioni Foster e S.M.Novella e, in caso affermativo, qual è il progetto con l'indicazione del tracciato e dei tempi di esecuzione dei lavori;
- 5) se sono previsti spazi sosta per i taxi nei pressi della stazione Foster e, in caso affermativo, dove verrebbero individuati;
- 6) se è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture il progetto per il collegamento degli autobus extraurbani con la stazione Foster;
- 7) se è stata definita la viabilità di ingresso ed uscita alla stazione Foster degli autobus extraurbani.

Jacopo Cellai



Ora:16.27

Verbale: 794

N.Arg.: 21

INTERROGAZIONE N.: 2020/00585

OGGETTO: ...Novità possibilmente univoche sulle palestre?

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Guccione Cosimo

16.27: Interviene Milani Luca – le interrogazioni n. 461 e 479-2020 del consigliere Draghi, sono da considerarsi archiviate

16.29: Interviene Palagi Dmitrij

16.30: Interviene Milani Luca

16.30: Interviene Guccione Cosimo

16.34: Interviene Milani Luca

16.34: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2020/00585

DELEGATO N° 1
DOCUMENTO N° 794



SINISTRA PROGETTO COMUNE

Interrogazione ~~originale~~

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: ...novità possibilmente univoche sulle palestre?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

COMUNE DI FIRENZE	
22/5/2020	
Interrogazione N.	585
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / RIS. N.	

Dato atto di quanto comunicatoci dalla Direzione Cultura e Sport a seguito di accesso atti;

Preso atto di quanto alla comunicazione a mezzo mail del 16 aprile scorso, con cui l'Ufficio Sport, senza altre formalità, ha inoltrato un comunicato in allegato a tutte le associazioni sportive per comunicare che le assegnazioni degli spazi negli impianti a gestione diretta e nelle palestre scolastiche erano sospese;

Preso atto pertanto che con la stessa si comunicava che ulteriori aggiornamenti sarebbero stati diramati entro il 30 di aprile;

Rilevato:

- che non risulta diffusa analogo comunicazione in merito all'assegnazione degli spazi negli impianti comunali dati in gestione a terzi e che nessuna risposta formale confacente è stata fornita alle sollecitazioni delle associazioni interessate a ciò;
- che successivamente l'Ufficio Sport non inoltrava comunicazione diretta come preannunciato ma diffondeva, tramite pubblicazione in rete civica, comunicazione che recitava: " Si informa(no) codeste Società che le richieste per l'assegnazione degli spazi nelle palestre scolastiche e negli impianti a gestione diretta del Comune di Firenze relative alla prossima stagione 2020/2021 sono MOMENTANEAMENTE SOSPESE. Provvederemo quanto prima a dare comunicazione dell'avvio delle relative procedure per la richiesta di assegnazione spazi sia mediante avviso in questa pagina web sia mediante PEC alle società che fanno parte della nostra mailing list. Restano invariati, invece, le modalità e i termini per la richiesta di spazi in tutti gli impianti dati in concessione a terzi";

Sottolineata la difformità evidente tra i due ambiti e l'implicita smentita della prima comunicazione, dato che risulterebbe che le assegnazioni siano effettivamente sospese fino a data da definirsi per le palestre scolastiche e gli impianti in gestione diretta, mentre per gli impianti gestiti da terzi non ci sarebbe alcuna sospensione;

Ricordato che la scadenza per la richiesta spazi è unica per tutti gli impianti comunali in gestione diretta e non, cioè il 31 maggio prossimo venturo;

Considerata l'attuale situazione di gestione emergenziale di molti settori di attività dell'Ente, in relazione agli effetti della pandemia provocata dalla diffusione del virus covid-19;

Considerata la necessità di dare avvio a politiche di sostegno delle attività di base della cittadinanza, fornendo indicazioni univoche tese a facilitare il mantenimento di tutte le forme di tenuta positiva del tessuto sociale;

Considerata l'urgenza di fornire risposte chiare, rapide ed univoche alle associazioni sportive interessate, facendo seguito anche alle analoghe sollecitazioni proposte dalla Commissione 5 e qualificando pertanto come urgente la presente interrogazione;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se in questa fase emergenziale sia intenzione dell'Amministrazione adottare il rinnovo automatico degli spazi assegnati già la scorsa stagione, per tornare a regime ordinario delle assegnazioni nel 2021;

Quali siano per le procedure di sanificazione previste per gli spazi e gli impianti di cui in premessa e a quale soggetto competano;

Se siano stati organizzati incontri in modalità telematiche tra Assessorato ed (alcune) Associazioni e, se sì, con quali criteri;

Quali siano le motivazioni per sospendere le assegnazioni nelle palestre scolastiche e negli impianti a gestione diretta, mentre le medesime motivazioni non varrebbero per gli impianti comunali in gestione a terzi;

Il Consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

Ora:16.36

Verbale: 795

N.Arg.:

DELIBERAZIONE N.: 2020/00557

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento per la riscossione coattiva delle entrate e modifica del regolamento per le entrate tributari e da canoni

Soggetto/i proponente/i: Gianassi Federico

Ufficio proponente: DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole - 25/11/2020 – Collegio Revisori dei Conti - 24/11/2020

16.36: Interviene Milani Luca

16.38: Interviene Gianassi Federico – illustra la delibera

16.50: - Interviene Fratini Massimo

16.55: Interviene Milani Luca

16.55: Interviene Bocci Ubaldo

16.55: Esce Cocollini Emanuele

16.57: Interviene Milani Luca

16.58: Entra Cocollini Emanuele

16:58: Interviene Cocollini Emanuele

16.36: Interviene Milani Luca

17.01: Interviene Gianassi Federico – chiede l'immediata esecutività

17.02 – Interviene Milani Luca – si inizia con dichiarazioni di voto e nomina come scrutatori i consiglieri Innocenti, Dardano e Draghi

16.36: Interviene Milani Luca – ricorda che la votazione sarà eseguita con l'ausilio della piattaforma Concilium

17.04 Il Presidente pone in votazione l'atto con la piattaforma Concilium

Presenti abilitati: 36

Favorevoli: 22

Contrari: 0
Astenuiti: 9
Non Votanti: 5

17.05: Esito: Annullata

Favorevoli:

Milani Luca, Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, D'Ambrisi Angelo, Pastorelli Francesco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Sparavigna Laura, Ruffilli Mirco

Astenuti:

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro Emanuele, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Non Votanti :

De Blasi Roberto, Masi Luca, Monaco Michela, Razzanelli Mario, Tani Luca

17.06: Interviene Milani Luca

17.06: Interviene il Segretario Generale – chiede spiegazioni sulle votazioni

17:06: Esce dall'aula Moro Bundu Anonella

17:08: Entra in aula Moro Bundu Antonella

17.09: Interviene Milani Luca – annulla la votazione precedente e si ripete PER APPELLO NOMINALE, CON L'ASSISTENZA DEI NOMINATI SCRUTATORI E CHIAMANDO PER NOME CIASCUN CONSIGLIERE AL FINE DELL'ESPRESSIONE PALESE DEL VOTO

17.11: Interviene Cocollini Emanuele – concorda con il Presidente

17.11: Interviene Giuliani Maria Federica – concorda con il Presidente

17.11: Interviene il Segretario Generale – concorda con il Presidente

17.17 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 33

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 12

Non Votanti: 0

17.20: Esito: Approvata

Favorevoli:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara,

Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giullani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Astenuti:

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Del Blasi Roberto, Draghi Alessandro Emanuele, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Tani Luca

17.17 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività PER APPELLO NOMINALE, CON L'ASSISTENZA DEI NOMINATI SCRUTATORI E CHIAMANDO PER NOME CIASCUN CONSIGLIERE AL FINE DELL'ESPRESSIONE PALESE DEL VOTO

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 9

Non Votanti: 3

17.20: Esito: Approvata

Favorevoli:

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Sparavigna Laura

Astenuti:

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Del Blasi Roberto, Draghi Alessandro Emanuele, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Tani Luca

Non votanti

Bocci Ubaldo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 557-2020 approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2020

DELIBERAZIONE N. 2020/C/00050 (PROPOSTA N. 2020/00557)

ARGOMENTO N.795

Oggetto: Approvazione nuovo regolamento per la riscossione coattiva delle entrate e modifica del regolamento per le entrate tributari e da canoni

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 14.32 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Antonio MONTELATICI
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Francesco PASTORELLI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Marco DEL PANTA	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione dispongono a favore dei Comuni la riserva di autonomia normativa, statutaria e regolamentare, in materia di organizzazione e di svolgimento delle funzioni amministrative attribuite per legge;
- l'art. 119 della Costituzione dispone a favore dei Comuni autonomia finanziaria, di entrata e di spesa, nonché patrimoniale con attribuzione del potere di stabilire ed applicare tributi ed entrate propri;
- la legge 05/06/2003, n. 131, in attuazione del riformato titolo V della costituzione, espressamente riserva a favore dei Comuni un generale potere normativo ed amministrativo in materia di autonomia organizzativa e di svolgimento delle funzioni e delle attività pubbliche attribuite per legge;
- l'art. 14 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 30/07/2010 n. 122, dispone doversi considerare funzioni fondamentali dei comuni, tra le altre, "...a) l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo", nell'ambito delle quali rientrano anche quelle inerenti la gestione e l'applicazione delle proprie entrate tributarie e patrimoniali;
- l'art. 42 del D.Lgs. 7/8/2000 n. 267 attribuisce al Consiglio Comunale la materia dell'organizzazione, della concessione e dell'affidamento dei pubblici servizi nonché dell'istituzione e dell'ordinamento dei tributi.

RICHIAMATO il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022;

PRESO atto che in attuazione del DUP la Giunta ha assegnato alla Direzione Risorse Finanziarie - Servizio Entrate e Recupero evasione, l'obiettivo 2020_ZE06 "Riforma della riscossione Legge 160/2019" che prevede l'adeguamento della gestione e del regolamento della riscossione coattiva alla riforma della riscossione (legge 160/2019) ed il potenziamento servizi di Supporto al Cittadino per la Riscossione;

RITENUTO pertanto necessario modificare il regolamento della riscossione coattiva approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 dell'23.12.2013 ed integrato con deliberazione n.43 dell'1.10.2018, approvando un nuovo regolamento della riscossione coattiva, a seguito dell'approvazione delle nuove previsioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge n.160 del 27/12/2019), poiché con tale legge viene introdotto l'istituto dell'accertamento esecutivo (comma 792), sono disciplinate ex novo interessi e spese di riscossione coattiva (commi 802 e 803) e sono previsti nuove tempistiche e modalità procedurali di riscossione coattiva (comma 795);

RITENUTO inoltre opportuno, in ragione della straordinaria emergenza economica conseguente alla pandemia da COVID-19, al fine di agevolare il pagamento da parte di utenti e contribuenti destinatari di atti di accertamento o atti equivalenti ai sensi della legge 160/2019, contestualmente alla approvazione del nuovo regolamento per la riscossione coattiva, introdurre una disciplina della rateizzazione conforme a quanto previsto dalla legge 160/2019, applicabile fin dalla notifica dell'atto di accertamento e quindi anche nella fase in cui l'atto stesso non ha ancora acquistato l'efficacia di atto esecutivo, che consenta una maggior dilazione rispetto a quanto previsto dal vigente articolo 9 del "Regolamento delle entrate tributarie e da canoni";

VALUTATO a tale fine necessaria una modifica dell'articolo 9 del Regolamento per delle entrate tributarie e da canoni che demandi la disciplina delle rateizzazioni al nuovo Regolamento per la riscossione coattiva

delle entrate, in modo tale da ricondurre la disciplina della rateizzazione degli atti accertativi in un unico regolamento anche per esigenze di semplificazione amministrativa;

RITENUTO pertanto di modificare il contenuto dell'articolo 9 "Rateazioni" del Regolamento delle entrate tributarie e da canoni la cui attuale formulazione è la seguente:

1. Il funzionario responsabile dell'entrata, su istanza di parte, può concedere rateazioni di pagamenti dovuti dal contribuente.

2. Il contribuente che intende avanzare richiesta di rateazione deve presentare l'istanza entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di accertamento, diffida, ingiunzione. In sede di istanza il contribuente deve dichiarare di rinunciare alla presentazione del ricorso qualora ancora nei termini.

3. Il funzionario responsabile dell'entrata valuta l'istanza e dispone in merito alla richiesta di rateazione nel rispetto delle seguenti condizioni e limiti:

- *inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni relative alle entrate oggetto del presente Regolamento;*
- *la scadenza di ogni singola rata è fissata nell'ultimo giorno del mese e non può avere importo inferiore a € 50,00;*
- *la durata massima della rateazione non può essere superiore a dodici mesi e deve comunque garantire la possibilità di riscuotere il credito entro il termine di prescrizione e nel rispetto del termine di decadenza per l'azione di riscossione coattiva;*
- *alla rateizzazione devono essere applicati gli interessi legali, nella misura prevista dalla legge, con decorrenza dalla data di scadenza di pagamento del relativo tributo, salvo diversa disposizione di legge;*
- *la rateazione non può essere concessa per importi inferiori ad €100,00 ed è facoltà del responsabile dell'entrata richiedere idonea garanzia, comunque obbligatoria per importi superiori ad € 25.000,00.*

4. Il contribuente decade dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata entro la scadenza prevista, con conseguente obbligo di pagamento del debito residuo in unica soluzione entro i successivi 30 giorni.

Sostituendone il contenuto come di seguito indicato:

1. A decorrere dal 01/01/2021, la rateizzazione degli importi richiesti con atti di accertamento esecutivo per le entrate aventi natura tributaria, e con atti equivalenti in base a quanto previsto dalla dall'art. 1 comma 792 della Legge 160/2019 per la riscossione delle entrate derivanti da canoni aventi natura patrimoniale disciplinati dal presente regolamento, è disciplinata dall'articolo 6 del Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate.

Le rateizzazioni concesse in base al previgente articolo 9 del presente regolamento e pendenti alla data di entrata in vigore della presente modifica, seguono la disciplina vigente al momento della concessione.

DATO ATTO CHE la riscossione potenziata contenuta nella legge 160/2019 riguarda tutte le entrate, tributarie e patrimoniali, indicate nel comma 792 dell'articolo 1, che saranno riscosse con lo strumento dell'avviso di accertamento esecutivo dal 1 gennaio 2020 con esclusione delle sanzioni relative alle infrazioni al Codice della Strada, che continueranno ad essere riscosse mediante emissione dell'ingiunzione fiscale;

VISTO il testo del nuovo Regolamento per la Riscossione coattiva delle entrate allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il raffronto fra il precedente ed il nuovo Regolamento per la Riscossione coattiva delle entrate allegato B) alla presente deliberazione;

VISTO il Regolamento delle Entrate tributarie e da canoni allegato C) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione come risultante dalla riformulazione dell' articolo 9;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

PRESO ATTO del parere del Collegio dei Revisori Prot. 31408 del 24.11.2020 in ordine a quanto previsto dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

DI APPROVARE per le motivazioni di cui in parte narrativa, il nuovo Regolamento della Riscossione coattiva come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE per le motivazioni di cui in parte narrativa le modifiche all'articolo 9 del Regolamento delle entrate tributarie e da canoni e di approvarne la nuova formulazione come da Allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI STABILIRE che il nuovo Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate e le modifiche all'articolo 9 del Regolamento delle entrate tributarie e da canoni entreranno in vigore il 01/01/2021;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/11/2020	Il Dirigente/Direttore Davide Zenti
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 10/11/2020	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 21: Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna

contrari 0:

astenuti 12: Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Luca Tani,

non votanti 0:

essendo presenti 33 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Nicola ARMENTANO, Andrea ASCIUTI, Mirco RUFILLI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli 19: Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Laura Sparavigna,

contrari 0:

astenuti 9: Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Luca Tani,

non votanti 3: Ubaldo Bocci, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 31 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 19 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	11/11/2020	26/11/2020	25/11/2020	Favorevole
Collegio dei Revisori	11/11/2020	---	24/11/2020	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO C) - REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARI E DA CANONI
- ALLEGATO A) - NUOVO REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE
- PARERE REVISORI DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE

INDICE

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Gestione della riscossione coattiva
- Art. 3 - Solleciti di pagamento ed atti di riscossione coattiva
- Art. 4 - Azioni cautelari ed esecutive
- Art. 5 - Rimborso oneri di riscossione, spese di notifica ed esecutive
- Art. 6 - Modalità di pagamento e rateizzazione
- Art. 7 - Somme di modesto ammontare
- Art. 9 - Rimborso delle somme pretese e riconosciute indebite
- Art. 10 - Somme inesigibili
- Art. 11 - Norme finali
- Art. 12 - Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina le attività successive alle procedure di pagamento volontario concernenti la gestione dei crediti comunali di qualsiasi natura, e all'emissione degli atti di accertamento esecutivo e degli atti finalizzati alla riscossione delle entrate patrimoniali di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160.

2. La riscossione coattiva è effettuata secondo le disposizioni di cui all'art. 1, commi 792-804 della L. n. 160/2019 e s.m.i. e delle misure disciplinate dal titolo II del DPR 602/1973, con l'esclusione di quanto previsto all'articolo 48-bis del medesimo decreto.

Art. 2 - Gestione della riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva può essere effettuata per ragioni di economicità, efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa:

- tramite Ingiunzione Fiscale, con le modalità di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, applicando le disposizioni contenute nel titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e quanto previsto dalla Legge 160/2019;

- tramite Ruolo, con la procedura di cui al D.P.R. 602/73 per il tramite del Concessionario Nazionale della Riscossione, (oggi, Riscossione Sicilia S.p.A. per la Sicilia e Agenzia delle Entrate – Riscossione, Ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze);

- tramite emissione di accertamenti esecutivi e degli atti finalizzati alla riscossione delle entrate patrimoniali come previsto dalla Legge 160/2019;

- tramite azioni cautelari ed esecutive in caso di mancato pagamento dell'ingiunzione fiscale di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 ed in caso di mancato pagamento dell'accertamento esecutivo e degli atti equivalenti come previsto dalla Legge 160/2019;

- tramite altro titolo esecutivo idoneo previsto dalla legge.

2. La gestione delle attività relative alla riscossione coattiva delle entrate è assicurata dal competente Servizio dell'Ente anche tramite affidamenti di segmenti di attività a soggetti esterni.

Art. 3 Solleciti di pagamento e atti di riscossione coattiva

1. Al fine di agevolare la gestione della riscossione, renderla più tempestiva ed evitare l'inutile avvio di procedure coattive, tenendo conto del tempo trascorso dalla notifica dell'atto iniziale, dei tempi di prescrizione del credito e dell'eventuale emissione di atti di sollecito già intervenuti, l'Ente può procedere al sollecito anche mediante posta ordinaria, raccomandata anche digitale, e-mail, PEC, sollecito telefonico.

2. Scaduto il termine previsto per il pagamento dell'atto di sollecito/intimazione di cui al comma precedente, ovvero scaduto il termine per il pagamento di ogni altro atto emesso dall'ente in base alle norme vigenti, l'Ente procede con l'avvio della procedura coattiva.

3. Nel caso di riscossione coattiva mediante ingiunzione di pagamento, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, l'Ente notifica apposito atto di ingiunzione di pagamento, il quale è sottoscritto dal Responsabile competente, anche con le modalità previste dall'articolo 1, comma 87 della legge n. 549 del 1995 o dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 1993.

Art. 4 - Azioni cautelari ed esecutive

1. In caso di mancato pagamento del credito, il servizio competente di cui all'art. 2 comma 2 valuta, con riferimento all'importo del credito, alla solvibilità del creditore ed all'economicità dell'azione da intraprendere, l'opportunità di attivare le diverse procedure di natura cautelare ed esecutiva previste dalla normativa.

2. Nel caso di presentazione di istanza di revisione su ingiunzioni fiscali ed accertamenti esecutivi, le procedure per azioni cautelari ed esecutive sono sospese fino al momento in cui l'interessato abbia ricevuto comunicazione degli esiti della stessa.

In caso di parziale accoglimento o diniego della richiesta di revisione l'interessato ha l'obbligo di provvedere al pagamento di quanto dovuto entro 5 giorni dal ricevimento della risposta dell'ufficio alla propria istanza in autotutela.

3. Il Funzionario responsabile per la riscossione, che esercita le funzioni demandate agli Ufficiali

della riscossione, nominato ai sensi dell'art. 1 comma 793 della legge 160 provvede alla formazione degli atti esecutivi, in particolare all'espropriazione mobiliare, immobiliare e presso terzi.

Art. 5 Rimborso oneri di riscossione, spese di notifica ed esecutive

1. Ai soggetti che non hanno assolto al pagamento di quanto dovuto nei termini stabiliti sono addebitati, a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dal Comune:

a) una quota denominata «oneri di riscossione a carico del debitore», così determinata:

- per gli accertamenti esecutivi:

- in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno dalla data di esecutività dell'atto, una quota pari al 3 per cento delle somme dovute fino ad un massimo di 300 euro;

- in caso di pagamento oltre il sessantesimo giorno dalla data di esecutività dell'atto, una quota pari al 6 per cento delle somme dovute fino ad un massimo di 600 euro;

- per le ingiunzioni fiscali:

- in caso di pagamento entro il trentesimo giorno dalla data di esecutività dell'atto, una quota pari al 3 per cento delle somme dovute, fino ad un massimo di 300 euro;

- in caso di pagamento oltre il trentesimo giorno dalla data di esecutività dell'atto, una quota pari al 6 per cento delle somme dovute, fino ad un massimo di 600 euro.

b) una quota denominata «spese di notifica ed esecutive», comprendente il costo della notifica degli atti e correlata all'attivazione di procedure esecutive e cautelari a carico del debitore, ivi comprese le spese per compensi dovuti agli istituti di vendite giudiziarie e i diritti, oneri ed eventuali spese di assistenza legale strettamente attinenti alla procedura di recupero, nella misura fissata con decreto non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze; nelle more dell'adozione del decreto, si applicano le misure e le tipologie di spesa di cui ai decreti del Ministero delle finanze 21 novembre 2000 e del Ministero dell'economia e delle finanze 12 settembre 2012, nonché ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 18 dicembre 2001, n. 455, del Ministro di grazia e giustizia 11 febbraio 1997, n. 109, e del Ministro della giustizia 15 maggio 2009, n. 80, per quanto riguarda gli oneri connessi agli istituti di vendite giudiziarie.

c) le spese eventualmente sostenute per la difesa legale e il contenzioso.

Art.6 - Modalità di pagamento e rateizzazione

1. Il pagamento del debito può essere effettuato con le seguenti modalità:

- a) presso gli sportelli della Tesoreria comunale e le sue filiali;
- b) presso i punti abilitati al pagamento PAGOPA;
- c) con ulteriori procedure telematiche di pagamento previste dall'Ente.

2. L'Ente, su richiesta dell'interessato, nel caso in cui esso versi in situazione di temporanea ed obbiettiva difficoltà concede la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate mensili di pari importo fino ad un massimo di settantadue, secondo il seguente schema:

fino a € 100,00 nessuna rateizzazione;

da € 100,01 a € 200,00 fino a 3 rate mensili;

da € 200,01 a € 500,00 fino a 6 rate mensili;

da € 500,01 a € 3.000,00 fino a 12 rate mensili;

da € 3.000,01 a € 6.000,00 fino a 18 rate mensili;

da € 6.000,01 a € 20.000,00 fino a 36 rate mensili;

da € 20.000,01 a € 50.000,00 fino a 60 rate mensili;

oltre € 50.000,00 fino a 72 rate mensili;

3. In caso di comprovato peggioramento della situazione economica il soggetto, nel solo caso in cui siano trascorsi almeno dodici mesi dalla presentazione della originaria rateazione e non sia già stata dichiarata la decadenza come previsto al comma 8 del presente articolo, può presentare un'ulteriore richiesta per il medesimo debito rimanente, per una sola volta e per una durata ulteriore pari a quella precedentemente concessa, per un massimo di ulteriori 36 rate.

Per comprovare il peggioramento della situazione di temporanea difficoltà a farsi carico della rateazione in atto, il debitore dovrà, contestualmente alla richiesta di rateizzazione, presentare :

- per un residuo debito fino ad euro 30.000 un'autodichiarazione che attesti tale sua aumentata difficoltà;

- per un residuo debito oltre 30.000 euro:

- se persona fisica o imprenditore individuale in regime fiscale semplificato: una dichiarazione che, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attesti che il suo valore ISEE rilevato e riferito all'ultima annualità per la quale lo stesso sia disponibile, è inferiore 20.000 euro;

- se persona giuridica, ad esclusione dell'imprenditore individuale in regime fiscale semplificato: una dichiarazione che attesti che l'indice di liquidità dell'impresa richiedente (formula indice di liquidità = liquidità immediata + liquidità differita/ passività correnti) ricavato dalla situazione economico patrimoniale dell'azienda, è inferiore a 1, ed è diminuito nell'arco degli ultimi 12 mesi.

4. In caso di rateazioni per importi superiori ad euro 50.000,00, il debitore dovrà presentare, a garanzia, una fideiussione bancaria o assicurativa, oppure dovrà richiedere all'Ente l'iscrizione di ipoteca su un immobile di sua proprietà con l'eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale.

La garanzia dovrà coprire l'intera durata della rateizzazione.

La garanzia fideiussoria può essere prestata sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da soggetto specificamente iscritto negli elenchi dei soggetti bancari/assicurativi/intermediari finanziari autorizzati al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici.

5. La rata di pagamento minima è pari a 50,00 euro. L'importo della prima rata deve essere versato entro la data di scadenza indicata nel piano di rateizzazione.

6. La richiesta di rateizzazione presentata successivamente all'avvio delle procedure cautelari è calcolata sul nuovo importo dovuto e si perfeziona con il pagamento della prima rata, con conseguente sospensione delle misure cautelari già avviate.

7. In caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive, l'ufficio invia alla casella postale e-mail indicata dall'interessato all'atto della richiesta di rateazione, un sollecito di pagamento.

8. Nei successivi trenta giorni dall'invio del sollecito il debitore potrà:

- saldare le rate scadute e riprendere la rateizzazione;
- richiedere, in base al comma 3 del presente articolo, una ulteriore rateizzazione per il rimanente debito nel cui importo potranno essere ricomprese le rate scadute.

Trascorsi 30 giorni dall'avvenuto invio del sollecito di cui al comma precedente senza che il debitore abbia pagato le rate scadute o abbia ottenuto una ulteriore rateizzazione, lo stesso decade automaticamente dalla rateizzazione e lo specifico debito non potrà più essere rateizzato.

L'ufficio attiverà immediatamente le procedure cautelari ed esecutive per il recupero del residuo debito.

9. In caso di richieste di dilazione di importi affidati in carico all'Agenzia delle Entrate Riscossione la richiesta di dilazione dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973 e art. 26 D.Lgs 46/1999, alla predetta Agenzia competente al rilascio dell'eventuale piano di dilazione secondo le disposizioni che ne regolano l'attività.

10. La procedura di rateazione prevista dal presente articolo si applica anche agli accertamenti esecutivi, prendendo a riferimento l'importo indicato negli stessi, per tutto il periodo antecedente la data della sua avvenuta esecutività o comunque entro la notifica di atti successivi, di natura cautelare ed esecutiva.

Le rateizzazioni concesse ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento delle entrate tributarie e da canoni, pendenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuano a seguire la disciplina in vigore al momento in cui furono concesse.

11. Nei casi in cui l'accertamento esecutivo contenga anche l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 17 comma 1 del Dlgs 18/12/1997, n° 472, o la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla Legge 689/1981, e sia prevista la possibilità della definizione agevolata della sanzione ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Dlgs 18/12/1997, n° 472, oppure il pagamento della sanzione ridotta stabilito dall'articolo 16 della Legge 689/1981, si potranno avere i seguenti casi:

- se il debitore chiede la rateizzazione entro il termine entro il quale è possibile ottenere la definizione agevolata della sanzione, potrà ottenere sia l'applicazione della sanzione ridotta che la rateizzazione del debito al netto della sanzione, ma con il pagamento in un'unica soluzione della sanzione ridotta contestualmente al pagamento della prima rata;

- se il debitore chiede la rateizzazione oltre il termine entro il quale è possibile ottenere la definizione agevolata della sanzione, potrà ottenere la rateizzazione del debito comprensivo della sanzione che però sarà applicata in misura piena.

Nel caso in cui sia stata concessa la rateizzazione dell'importo calcolato applicando la sanzione ridotta in quanto era applicabile l'istituto della definizione agevolata, ma il debitore sia decaduto dalla rateizzazione ai sensi dei commi 7 e 8 del presente articolo, le procedure cautelari ed esecutive per il recupero del debito previste al comma 8 del presente articolo saranno attivate per l'importo comprensivo della sanzione calcolata in misura piena.

Art. 7 - Somme di modesto ammontare

1. Non si procede all'emissione di Ingiunzione fiscale ed azioni cautelari ed esecutive per somme inferiori a 10 euro. Tale limite s'intende riferito all'intero debito dovuto, anche derivante da più annualità. Il debito rimane comunque a carico del soggetto moroso e potrà essere oggetto di recupero con la successiva notifica degli atti che superino cumulativamente l'importo di 10 euro.

Art. 8 Interessi

1. Nell'Ingiunzione fiscale sono conteggiati gli interessi legali nel tempo vigenti, con maturazione giorno per giorno, decorrenti dalla data in cui è divenuto esigibile il credito.

In caso di attivazione delle procedure cautelari e/o esecutive è applicata una mora pari agli interessi legali vigenti maggiorati di 2 punti.

2. Decorsi trenta giorni dall'esecutività dell'atto di accertamento esecutivo, su tutte le somme di qualunque natura contenute in atti successivi di natura cautelare ed esecutiva, esclusi le sanzioni, gli interessi, le spese di notifica e gli oneri di riscossione, si applicano gli interessi di mora conteggiati al tasso di interesse legale maggiorato di due punti percentuali.

3. Gli interessi non sono applicati per le entrate per le quali sono previste maggiorazioni in base alla legge.

4. Gli interessi della rateazione sono calcolati applicando il tasso di interesse legale nel tempo vigente.

Art. 9 - Rimborso delle somme pretese e riconosciute indebite

1. I rimborsi delle somme ingiunte, riconosciute dall'Ente indebite, sono effettuati entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta del soggetto interessato. Non sono effettuati rimborsi qualora l'importo del credito sia inferiore a 10,00 euro. Il credito rimane comunque attivo e verrà rimborsato in caso di maturazione di ulteriori crediti complessivamente superiori a 10,00 euro, salva prescrizione.

Art. 10 - Somme inesigibili

1. Un credito si considera inesigibile per le seguenti cause:

a) irreperibilità accertata sulla base delle risultanze anagrafiche;

b) Improcedibilità per importo non superiore a € 10,00 (dieci);

c) improcedibilità per mancanza di beni assoggettabili a misura cautelare ed esecutiva.

Per l'emissione della dichiarazione di inesigibilità non è necessario aver eseguito il pignoramento mobiliare.

2. Ai fini degli adempimenti di cui al comma precedente, l'inesigibilità è corredata dall'attestazione del Funzionario Responsabile della Riscossione o del Concessionario che riporta l'esito dell'indagine condotta sulla base delle informazioni relative alla situazione anagrafica, patrimoniale e reddituale del soggetto, acquisite dalle banche dati rese disponibili all'Ente procedente.

Art. 11 - Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Art. 12 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal 01/01/2021.

REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DA CANONI
(art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446)

INDICE

Titolo I – Principi generali

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Art. 2 – Disciplina delle singole entrate

Art. 3 - Rapporti con i contribuenti

Titolo II - Gestione delle entrate e riscossione volontaria

Art. 4 - Forme di gestione delle entrate derivanti da versamenti volontari

Art. 5 - Soggetti responsabili delle entrate

Art. 6 - Versamento tardivo ravvedimento operoso

Art. 7 - Importi minimi non dovuti

Art. 8 - Rimborsi e Compensazioni

Art. 9- Rateazioni

Art. 10 - Interessi

TITOLO III - Verifiche e controlli

Art. 11 - Attività di verifica e controllo

Art. 12 - Poteri ispettivi

TITOLO IV- Disposizioni in materia di accertamento

Art. 13- Avviso accertamento

Art. 14 - Accertamento con adesione

Art. 15 - Sanzioni – Principi generali

Art. 16 - Notificazione degli atti

TITOLO V - Attività di riscossione coattiva e recupero crediti –

Art. 17 - Riscossione coattiva

Art. 18 - Recupero crediti da procedure concorsuali

TITOLO VI - Attività contenziosa e strumenti deflattivi

Art. 19 – Interpello

Art. 20 – Autotutela

Art. 21- Reclamo - Mediazione tributaria

Art. 22 - Contenzioso

TITOLO VII - Disposizioni finali

Art. 23 – Direttore delle Risorse Finanziarie

Art 24 - Norme di rinvio e finali

TITOLO I

Principi generali

Art 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le entrate comunali tributarie e le entrate derivanti da canoni di pertinenza della Direzione Risorse Finanziarie, ad esclusione dei trasferimenti erariali e da Enti Territoriali, in conformità ai principi del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, della Legge 27 luglio 2000 n. 212 e in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e nell'art. 50 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si applicano ogni altra disposizione di legge vigente in materia e le norme contenute in altri regolamenti dell'Ente, che possono dettare una disciplina di dettaglio delle singole entrate siano esse a carattere tributario o meno, tenuto conto del regolamento di contabilità.
3. Le disposizioni del regolamento sono volte a dettare principi generali e a specificare procedure e competenze degli uffici nonché le forme di gestione delle entrate di cui al precedente comma 1 al fine di ridurre gli adempimenti e prevenire l'insorgenza di controversie, incentivando forme di collaborazione con i contribuenti nell'ottica di una mirata equità fiscale.
4. Nel presente regolamento con il termine di "entrate" si intendono esclusivamente quelle indicate al precedente comma 1. Con il termine "funzionario responsabile dell'entrata" si intende il Dirigente del servizio preposto alle voci d'entrata.

Art. 2

Disciplina delle singole entrate

1. Fermi restando i criteri generali di gestione delle entrate tributarie e non tributarie, dettati dal presente Regolamento, ciascuna entrata viene ulteriormente disciplinata da apposito Regolamento che tiene conto degli aspetti specifici connessi alla natura dell'entrata medesima in osservanza dei principi posti dall'art. 2 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 - Statuto dei diritti del contribuente.
2. Le aliquote e le tariffe dei tributi, approvate con delibera nei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio finanziario, sono determinate entro i limiti stabiliti dalla legge per ciascuna di esse e in misura tale da consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio. Ove si renda necessario, le aliquote possono variare in aumento o in diminuzione per ciascuna annualità. In caso di mancata adozione della deliberazione nel termine di cui sopra, si intendono prorogate le aliquote e le tariffe approvate o applicate per l'anno precedente.
3. Le ipotesi di agevolazione, riduzione ed esenzione sono previste nei Regolamenti delle singole entrate, o comunque successivamente deliberate dal Consiglio, vengono stabilite in conformità alla legge vigente con la sola eccezione del caso in cui la previsione di legge non abbia carattere cogente.

Art. 3

Rapporti con i contribuenti

1. I rapporti con i contribuenti devono essere improntati a criteri di collaborazione, semplificazione, trasparenza, pubblicità.
2. Gli uffici competenti si impegnano a garantire ai contribuenti un servizio informativo puntuale e tempestivo attraverso uno sportello di front-office ed utilizzando il sito istituzionale del Comune, nonché attraverso altri canali divulgativi, dove saranno fornite tutte le informazioni

necessarie ed utili con riferimento alle entrate applicate, all'organizzazione degli uffici e ai procedimenti che sovrintendono alla gestione delle entrate medesime.

3. In base alle disposizioni contenute nella Legge 7 agosto 1990 n. 241, nei rapporti con il contribuente il Comune non può richiedere la presentazione di documentazione qualora l'interessato dichiari che fatti, stati e qualità sono attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione procedente o di altra Pubblica Amministrazione e produca gli estremi per il loro reperimento. Tuttavia, qualora esistano situazioni di incertezza su aspetti rilevanti della posizione fiscale del contribuente, l'Amministrazione può invitare lo stesso a fornire i chiarimenti necessari o a produrre i documenti mancanti entro un congruo termine che tenga conto della durata complessiva della procedura e degli atti da porre in essere che incidano sulla posizione del contribuente medesimo.

TITOLO II

Gestione delle entrate e riscossione volontaria

Art. 4

Forme di gestione delle entrate derivanti da versamenti volontari

1. Il Comune gestisce la riscossione dei versamenti volontari relativi alle entrate, di norma, in forma diretta.
2. La scelta di una eventuale diversa forma di gestione, deliberata dal Consiglio Comunale tra quelle previste dal D.Lgs. 446/1997 e in conformità a quanto disposto dal Titolo V del D.Lgs. 267/2000, deve rispondere ai criteri di maggiore economicità, funzionalità, efficienza, efficacia, senza creare oneri aggiuntivi per i cittadini.

Art. 5

Soggetti responsabili delle entrate

1. I funzionari responsabili delle entrate sono individuati ai sensi delle norme vigenti per ciascuna voce di entrata e designati secondo le norme vigenti.
2. Il funzionario responsabile cura tutte le operazioni utili alla riscossione delle entrate, comprese le attività di indirizzo, di controllo e di verifica delle procedure, nonché l'attività di accertamento e l'irrogazione delle sanzioni.
3. Qualora venga deliberato di affidare ai soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 446/97, anche disgiuntamente, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi, i suddetti soggetti debbono intendersi responsabili dei singoli servizi e delle attività connesse.

Art. 6

Versamento tardivo e ravvedimento operoso

1. Il contribuente, in caso di tardivo o insufficiente versamento dell'entrata, può sanare la violazione eseguendo spontaneamente il pagamento dell'importo dovuto della sanzione in misura ridotta e degli interessi moratori, calcolati al tasso legale annuo dal giorno in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato fino a quello in cui viene effettivamente eseguito, secondo quanto previsto per le entrate tributarie dall'art 13 della L. 472/97 (e successive modifiche) e, per il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e il Canone Installazione Mezzi Pubblicitari, ciascuno dal proprio specifico Regolamento.

2. La regolarizzazione tardiva mediante ravvedimento operoso si applica alle violazioni che non sono ancora state interessate da atti accertativi, diffide, ingiunzioni o da atti di riscossione coattiva, come stabilito dalla legge e dai Regolamenti di ciascuna entrata.
3. Il contribuente deve comunicare all'ufficio competente per l'entrata l'applicazione del ravvedimento operoso.

Art. 7

Importi minimi non dovuti

1. L'importo minimo per il pagamento dei tributi o dei canoni a titolo ordinario è disciplinato da ciascun Regolamento d'entrata; lo stesso vale per il rimborso eventualmente dovuto dall'Amministrazione. Il pagamento derivante da provvedimenti accertativi, diffide, ingiunzioni, non è richiesto qualora le somme siano inferiori o uguali a € 30,00. Se l'importo da versare supera detti limiti minimi, il pagamento deve essere effettuato per l'intero ammontare dovuto.
2. Gli importi a titolo di recupero evasione, oggetto di atti impositivi, si intendono comprensivi o costituiti solo da sanzioni, penalità, indennità, interessi, canone e indennizzo. Relativamente ai pagamenti derivanti da tributi locali dovuti su base annua, il limite di cui al comma precedente non è applicabile qualora il credito tributario derivi da ripetuta violazione, per almeno un biennio, degli obblighi concernenti un singolo tributo.
3. La presente disposizione non si applica in relazione ad importi oggetto di riscossione coattiva per i quali si rimanda a quanto previsto dallo specifico Regolamento in materia.

Art. 8

Rimborsi e Compensazioni

1. E' ammessa la compensazione tra crediti e debiti, senza applicazione di interessi, nell'ambito di ciascuna singola entrata comunale disciplinata nel presente Regolamento, anche in riferimento a diversi anni d'imposizione, purché autorizzata dal funzionario responsabile dell'entrata, nei modi e limiti indicati nei singoli regolamenti di entrata e comunque secondo le seguenti disposizioni:
 - il contribuente può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento dell'indebito ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione, intendendosi come tale, in quest'ultimo caso, il giorno in cui è divenuta definitiva la sentenza che accerta o conferma il diritto medesimo. La richiesta di rimborso, a prova di nullità, deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione;
 - entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso, i soggetti responsabili dell'istruttoria del relativo procedimento esaminano la medesima e notificano il provvedimento di accoglimento, totale o parziale, ovvero di diniego. Il termine è interrotto dalla richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti necessari per il compimento dell'attività istruttoria, nonché quando si debbano reperire elementi istruttori presso uffici esterni al Comune, per il tempo necessario ad ottenerne risposta. Qualora il contribuente non fornisca i chiarimenti entro i termini necessari per la definizione del procedimento, l'istanza sarà archiviata;
 - il funzionario responsabile dell'entrata non procederà al rimborso di somme dovute in presenza di posizioni debitorie a carico del contribuente nei confronti del Comune oggetto di riscossione coattiva, ovvero in caso di morosità relativamente ad una delle entrate oggetto del presente Regolamento. Il funzionario responsabile dell'entrata non darà luogo, in ogni caso, al rimborso di somme complessivamente inferiori o uguali ad € 12,00.

Art. 9
Rateazioni

1. A decorrere dal 01/01/2021, la rateizzazione degli importi richiesti con atti di accertamento esecutivo per le entrate aventi natura tributaria, e con atti equivalenti in base a quanto previsto dalla dall'art. 1 comma 792 della Legge 160/2019 per la riscossione delle entrate derivanti da canoni aventi natura patrimoniale disciplinati dal presente regolamento, è disciplinata dall'articolo 6 del Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate.

Le rateizzazioni concesse in base al previgente articolo 9 del presente regolamento e pendenti alla data di entrata in vigore della presente modifica, seguono la disciplina vigente al momento della concessione.

Art. 10
Interessi

1. Gli interessi da applicare per la riscossione ed il rimborso dei tributi locali e dei canoni di pertinenza della Direzione Risorse Finanziarie sono pari al tasso di interesse previsto per legge. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data in cui il credito è divenuto esigibile in base alle specifiche norme di legge e regolamentari.
2. Nessuna rateazione può essere concessa senza applicazione degli interessi anche in fase di riscossione coattiva.

TITOLO III

Verifiche e controlli

Art. 11
Attività di verifica e controllo

1. Il funzionario responsabile dell'entrata provvede al controllo di versamenti, dichiarazioni, denunce, comunicazioni e, in generale, di tutti gli adempimenti stabiliti a carico del contribuente o dell'utente nelle norme di legge e di regolamento che disciplinano le singole entrate.
2. Nell'esercizio dell'attività istruttoria trovano applicazione i principi stabiliti dalla Legge n. 241/90, con esclusione delle disposizioni contenute nel Capo III, così come previsto dall'art. 13, comma 2, della legge medesima.
3. Il funzionario responsabile dell'entrata, nei casi di incertezza dell'inadempimento, prima di emettere un provvedimento accertativo o sanzionatorio, invita il contribuente a fornire chiarimenti, nei modi e nelle forme previste dalle norme relative a ciascuna entrata.
4. Le attività di cui al presente articolo possono essere effettuate mediante ausilio di soggetti esterni all'ente, ovvero nelle forme associate previste dal D.Lgs. 267/2000, in conformità a quanto previsto nell'art. 52, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 446/97.

Art. 12
Poteri ispettivi

1. Ai fini dello svolgimento dell'attività di cui all'articolo precedente gli enti si avvalgono di tutti i poteri anche ispettivi, previsti dalle norme di legge vigenti per le singole entrate.
2. Il personale della Direzione Risorse Finanziarie o il personale del soggetto esterno di cui al comma 4 del precedente art. 12, specificatamente incaricato in conformità alla vigente normativa, è titolare della potestà di effettuare sopralluoghi o accessi ed eseguire accertamenti amministrativi e tecnici, richiedendo anche l'esibizione delle autorizzazioni e/o di ricevute di versamenti.

TITOLO IV

Disposizioni in materia di accertamento

Art. 13

Attività di accertamento e rettifica

- 1 L'attività di accertamento e rettifica delle entrate è svolta dal Comune nel rispetto dei termini di decadenza o di prescrizione indicati nelle norme e nei regolamenti che disciplinano ciascuna di esse. Deve essere notificato al contribuente apposito atto motivato nel quale debbono essere chiaramente indicati tutti gli elementi che costituiscono le ragioni della pretesa, il periodo di riferimento, l'aliquota applicata, l'importo dovuto, il termine e le modalità per il pagamento. Deve inoltre essere indicato l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto, deve contenere l'indicazione del responsabile di procedimento, l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela; deve indicare le modalità, il termine e l'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere. L'avviso di accertamento deve essere sottoscritto dal funzionario responsabile dell'entrata.
- 2 Le attività di accertamento e di recupero delle somme dovute, nel caso di affidamento in concessione a terzi del servizio, sono svolte dal concessionario con le modalità indicate nel disciplinare che regola i rapporti tra Comune e tale soggetto.

Art. 14

Accertamento con adesione

1. L'accertamento con adesione è disciplinato da apposito Regolamento comunale in materia, al quale si rinvia, e si applica alle entrate tributarie sulla base dei criteri stabiliti dal D. Lgs. 19 giugno 1997 n. 218, in quanto compatibili.

Art. 15

Sanzioni - Principi generali

1. Per le violazioni delle norme in materia di tributi locali si applica la disciplina generale sulle sanzioni amministrative per la violazione delle norme tributarie di cui ai Decreti Legislativi n. 471, 472 e 473 del 18 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. In caso di recidiva, prevista dall'art. 7, comma 3, del D.Lgs 472/97, la sanzione viene aumentata del 30%.
3. Per le violazioni in materia di canoni si applicano le disposizioni di legge e le norme regolamentari in materia.
4. Non sono irrogate sanzioni né applicate penalità o richiesti interessi moratori al contribuente qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'amministrazione.

Art. 16

Notificazione degli atti

1. La consegna degli avvisi e degli atti impositivi in genere, che per legge devono essere notificati al contribuente entro il termine di decadenza, può essere effettuata, oltre che a mezzo del messo comunale, anche direttamente dall'ufficio con l'invio a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o per PEC ove prevista dalla normativa vigente, oppure osservando le disposizioni di cui all'art. 14 della Legge 20 dicembre 1982 n. 890 .

2. La notificazione degli avvisi e degli atti di cui al comma precedente può essere eseguita, anche mediante consegna diretta al contribuente interessato, presso i locali della Direzione Risorse Finanziarie, da parte di persona addetta all'ufficio, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

TITOLO V

Attività di riscossione coattiva e recupero crediti

Art. 17

Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva è disciplinata dal vigente Regolamento Riscossione Coattiva, al quale si rinvia, ed è effettuata tramite ingiunzione fiscale, con le modalità di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 18

Recupero crediti da procedure concorsuali

1. In caso in cui il contribuente sia soggetto a procedure concorsuali il recupero del credito è effettuato a mezzo insinuazione del Direttore o del funzionario responsabile di ciascuna entrata.
2. L'ufficio contenzioso segue tutto l'iter della procedura concorsuale, ivi compresa la redazione dell'insinuazione, sulla base degli atti accertativi trasmessi dal responsabile di ciascuna entrata, ed i successivi adempimenti in corso di procedura, in collaborazione con il funzionario responsabile dell'entrata.
3. Non si procede ad insinuazione nella procedura concorsuale per crediti inferiori ad € 30,00.

TITOLO VI

Attività contenziosa e strumenti deflattivi

Art. 19

Interpello del contribuente

1. Il diritto di interpello previsto dall'art 11 della L. 212/2000 può essere esercitato dai soggetti legittimati, individuati dall'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 156/2015.
2. L'interpello deve essere presentato per iscritto alla Direzione Risorse Finanziarie del Comune, nei tempi indicati dall'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 156/2015, tramite istanza contenente gli elementi indicati dall'art. 3 del D.Lgs. 156/2015 e concernente l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle stesse. La presentazione dell'istanza non ha effetto sulle scadenze previste dalla disciplina tributaria.
3. Sono inammissibili le istanze di interpello rientranti nelle casistiche di cui all'art. 5 del D.Lgs.156/2015.
4. Il Comune, effettuata l'istruttoria ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.156/2015, fornisce risposta scritta e motivata entro i termini specificatamente previsti dall'art.11 della L.212/2000 per ciascuna tipologia di interpello. Qualora la risposta non pervenga al contribuente entro il termine previsto, si intende che l'Amministrazione concordi con la interpretazione o con il comportamento prospettato dal richiedente. Limitatamente alla questione oggetto dell'istanza di interpello, non possono essere irrogate sanzioni amministrative nei confronti del contribuente che non abbia ricevuto risposta dall'ufficio entro il termine previsto.

5. La risposta del Comune è vincolante con esclusivo riferimento al richiedente e alla questione oggetto dell'istanza di interpello. La risposta del Comune non è impugnabile, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs.156/2015. Qualsiasi atto, anche di contenuto impositivo o sanzionatorio, emanato in difformità dalla risposta stessa è nullo.
6. Nel caso in cui l'istanza di interpello, formulata da un numero elevato di contribuenti, concerne la stessa questione o questioni analoghe fra loro, l'Amministrazione può rispondere collettivamente con atto del Dirigente del Servizio, inviato per posta elettronica ordinaria, diffuso a mezzo stampa e sito istituzionale, oppure pubblicato all'Albo Pretorio.

Art. 20

Autotutela

1. Il Comune con provvedimento del responsabile dell'entrata può in qualsiasi momento, d'ufficio o ad istanza di parte, revocare o annullare totalmente o parzialmente il provvedimento ritenuto illegittimo, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta e nei casi previsti dalla normativa vigente
2. In pendenza di giudizio il funzionario responsabile dell'entrata, prima di attivarsi per l'annullamento o revoca di un provvedimento, deve procedere all'analisi dei seguenti fattori:
 - a. grado di probabilità di soccombenza dell'amministrazione;
 - b. valore della lite;
 - c. costi amministrativi connessi alla difesa del Comune.
3. Non si procede alla revoca o annullamento nel caso in cui sia intervenuta sentenza passata in giudicato favorevole al Comune, salvo che il giudicato riguardi esclusivamente motivi di ordine formale (inammissibilità, improcedibilità, irricevibilità ecc.)
4. L'eventuale istanza di autotutela deve essere presentata alla Direzione Risorse Finanziarie e deve contenere i dati identificativi del contribuente o del legale rappresentante e l'indicazione del domicilio di riferimento e l'indirizzo PEC se in possesso.
5. Il provvedimento di revoca o annullamento, così come quello di rigetto dell'istanza del contribuente, devono essere comunicati all'interessato. Se è pendente un ricorso, l'atto di annullamento deve essere trasmesso anche all'organo giurisdizionale per la conseguente pronuncia di cessazione della materia del contendere.

Art. 21

Reclamo-Mediazione tributaria

1. Alle controversie relative alle entrate tributarie comunali di valore non superiore ad € 20.000,00 (riferibili al solo tributo o canone) si applica l'istituto del reclamo – mediazione ai sensi dell'art 17/bis del D.Lgs. 546/1992 così come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 156/2015.
2. Il ricorso avverso un atto di accertamento o di diniego di rimborso di valore inferiore ai suddetti €20.000,00, produce gli effetti del reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa.
3. La procedura di reclamo-mediazione deve essere conclusa entro il termine di 90 giorni durante i quali il ricorso non è procedibile e sono altresì sospesi la riscossione e il pagamento delle somme dovute.
4. L'ufficio responsabile del contenzioso e del supporto giuridico della Direzione Risorse Finanziarie, istruisce il procedimento di reclamo di cui al comma precedente, previa relazione del funzionario responsabile dell'entrata ed instaura un eventuale contraddittorio con il contribuente.
5. Il procedimento di reclamo si conclude con provvedimento di accoglimento o rigetto sottoscritto dal Direttore delle Risorse Finanziarie in qualità di mediatore e si perfeziona con il versamento, entro venti giorni, dell'intero importo dovuto ovvero della prima rata, in caso di pagamento rateale.
6. Decorso infruttuosamente il termine suddetto di 90 giorni per la conclusione della procedura di reclamo-mediazione, il reclamo vale come ricorso e inizia a decorrere il termine di 30 giorni per l'eventuale costituzione in giudizio del contribuente previsto dal D.Lgs. 546/1992.

Art. 22
Contenzioso

1. In materia di entrate, ai fini dello svolgimento delle procedure di contenzioso ai sensi del D.Lgs 546/92, nell'ambito della delega conferitagli dal Sindaco ai sensi dello Statuto del Comune di Firenze, in merito all'abilitazione ad agire, resistere e rappresentare l'Ente in giudizio, il funzionario responsabile dell'entrata, dispone la resistenza in giudizio o promuove azioni legali a tutela della amministrazione. E' altresì incaricato della definizione di procedure stragiudiziali di composizione dei contenziosi. Della partecipazione alle udienze può incaricare idoneo personale direttivo della Direzione Risorse Finanziarie.
2. l'Ente può, altresì, svolgere l'attività di difesa in giudizio delle proprie ragioni tramite altri soggetti individuati nelle forme di legge.

TITOLO VII
Disposizioni finali

Art. 23
Direttore delle Risorse Finanziarie

1. Al Direttore delle Risorse Finanziarie compete ogni attività di sovrintendenza e coordinamento dell'attività dei funzionari responsabili delle entrate, li sostituisce secondo le modalità vigenti in caso di assenza ed è titolare di potere sostitutivo in caso di loro inerzia con le modalità e nei termini di cui al Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Art 24
Norme di rinvio e finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge se ed in quanto compatibili con le entrate comunali.
2. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal

Ora:17.27

Verbale: 795

ORDINE DEL GIORNO n. 2020/1369

OGGETTO I debiti si pagano per intero - collegato alla Prop. Delib n. 557 " Nuovo Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate "

Proponenti: Emanuele Cocollini, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Antonio Montelatici, Luca Tani, Andrea Asciuti, Michela Monaco, Alessandro Draghi.

17.27: Interviene Milani Luca – informa il consiglio che è stato presentato un ordine del giorno dai gruppi di opposizione di destra e pertanto si passa al suo esame

17.27: Interviene Bocci Ubaldo

17.30: Interviene Milani Luca

17.30: Interviene Cocollini Emanuele

17.34: Interviene Milani Luca

17.34: Interviene Moro Bundu Antonella

17.36: Interviene Milani Luca

17.36: Interviene Fratini Massimo– chiede di portare l'ordine del giorno in commissione

17.40: Interviene Milani Luca

17.40: Interviene Bocci Ubaldo - non accoglie la proposta

17.41: Interviene Milani Luca

17.41: Interviene Cocollini per dichiarazione di voto

17.44 Il Presidente pone in votazione l'atto PER APPELLO NOMINALE, CON L'ASSISTENZA DEI NOMINATI SCRUTATORI E CHIAMANDO PER NOME CIASCUN CONSIGLIERE AL FINE DELL'ESPRESSIONE PALESE DEL VOT

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 12

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.20: Esito: Respinto

Favorevoli:

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Del Blasi Roberto, Draghi Alessandro Emanuele, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Tani Luca

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara,

Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

ALLEGATO N. 2 – Ordine del Giorno n. 1369-2020 – respinto (collegato al verbale n. 795)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2020

Ordine del Giorno N. 2020/01369

ARGOMENTO N 795

Oggetto: I debiti si pagano per intero - collegato alla Prop. Delib n. 557 " Nuovo Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate "

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 14:32 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Maria Federica GIULIANI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Marco DEL PANTA	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Fabio GIORGETTI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Emanuele Cocollini, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Antonio Montelatici, Luca Tani, Andrea Asciti, Michela Monaco, Alessandro Draghi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 9 del nuovo regolamento prevede che i rimborsi delle somme ingiunte, riconosciute dall'Ente indebite, non sono effettuati per importi inferiori a 10,00 euro.

Considerato che è ingiusto che sia l'ente debitore, discrezionalmente e senza l'autorizzazione del creditore, a definire gli importi per i quali non intende restituire quanto indebitamente richiesto e percepito.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A modificare il regolamento prevedendo la restituzione di qualsiasi importo indebitamente richiesto e percepito dall'Ente, indipendentemente dalla sua entità

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	12:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Luca Tani
contrari	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 31 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora:17.49

Verbale: 796

N.Arg.: 61

DELIBERAZIONE N.: 2020/00525

OGGETTO: Approvazione del tracciato del Cammino di San Jacopo in Toscana nel Comune di Firenze e dello schema di Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità del cammino

Soggetto/i proponente/i: Del Re Cecilia

Ufficio proponente: DIREZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 2 - Favorevole - 10/11/2020 – Comm.5 – Favorevole – 03/12/2020

17.49: Interviene Milani Luca – chiama l'Assessore Del Re che ha problemi di connessione

17.52: Interviene Del Re Cecilia – illustra la delibera 525-20

17.58: Interviene Milani Luca

17.58: Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18.00: Interviene Milani Luca

18.00: Interviene Moro Bundu Antonella

18.01: Interviene Milani Luca

18.01: Interviene Fratini Massimo

18.05: Interviene Milani Luca

18.05: Interviene Del Panta Marco

18.07: Interviene Milani Luca

18.07: Interviene Giorgetti Fabio

18.09: Interviene Milani Luca

18.09: Interviene Moro Bundu Antonella per dichiarazioni di voto

18.11: Interviene Milani Luca

18.11: Interviene De Blasi Roberto

18.12: Interviene Milani Luca

18.12: Interviene Bonanni Patrizia

18.13: Interviene Milani Luca

18.13: Interviene Bussolin Federico

18.14: Interviene Milani Luca

18.14: Interviene Del Re Cecilia – per replica

18.15: Interviene Milani Luca

18.15: Interviene Fratini Massimo

18.18: Entra Nardella Dario

18.18: Il Presidente pone in votazione l'atto sulla piattaforma Concilium

Presenti abilitati: 37

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 6

18.19: Esito: Approvato

Favorevoli:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Nardella Dario, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

Non votanti

Cellai Jacopo, Conti Enrico, Giorgetti Fabio, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Razzanelli Mario

18.24: Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività PER APPELLO NOMINALE, CON L'ASSISTENZA DEI NOMINATI SCRUTATORI E CHIAMANDO PER NOME CIASCUN CONSIGLIERE AL FINE DELL'ESPRESSIONE PALESE DEL VOT

Presenti abilitati: 33

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.26: Esito: Approvato

Favorevoli:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Nardella Dario, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 525-2020 approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2020

DELIBERAZIONE N. 2020/C/00051 (PROPOSTA N. 2020/00525)

ARGOMENTO N.796

Oggetto: Approvazione del tracciato del Cammino di San Jacopo in Toscana nel Comune di Firenze e dello schema di Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità del cammino

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 14.32 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Maria Federica GIULIANI
Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonio MONTELATICI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Marco DEL PANTA	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

--	--

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Richiamata la seguente normativa:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo secondo cui "...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- il decreto MIBACT 16 dicembre 2015 n. 567 e in particolare la seguente definizione: "Sono considerati "cammini" gli itinerari culturali, storici e religiosi di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale";

- la LRT 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo Unico del Sistema Turistico Regionale), e in particolare l'art. 15 che riconosce ai Comuni la facoltà di associarsi per tipologia di prodotto turistico omogeneo e definisce prodotto turistico omogeneo "l'insieme di beni e di servizi di un territorio che compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica";

- la Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 941 del 27 agosto 2018 (Approvazione degli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo - Cammini di Toscana - ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale) e in particolare l'allegato A "Documento strategico operativo 'I Cammini di Toscana'" che testualmente recita: "Fare sistema sui cammini vuol dire progettare l'offerta turistica in modo globale, integrata e, soprattutto, con una nuova capacità organizzativa. Un sistema turistico di prodotto è una rete integrata e organizzata di soggetti-partner (aziende, enti, organizzazioni, individui) capaci di collaborare tra loro pur mantenendo la propria autonomia, in vista di obiettivi condivisi e futuri di risultati comuni";

-la LRT Legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) e il conseguente Regolamento di attuazione della legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 22/R;

- la Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 779 del 10-06-2019 (Standard minimi del Prodotto Turistico Omogeneo (art. 15 L.R.86/2016 TU Turismo) e in particolare l'Allegato A "Standard minimi per la individuazione dei prodotti turistici omogenei";

Premesso che:

- fra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale vi sono lo sviluppo della città e la promozione del territorio, in cui rientra la valorizzazione delle strategie turistiche per migliorare l'offerta del territorio stesso;

Rilevato che:

- l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze è un'associazione senza fini di lucro e riunisce alcune fra le maggiori competenze in ambito regionale in merito a itinerari storici e vie di pellegrinaggio;

- la suddetta Associazione ha ideato e presentato alle Amministrazioni interessate un progetto di valorizzazione dell'itinerario di pellegrinaggio denominato "Cammino di San Jacopo" che, sulla direttrice della antica Via Cassia, collega Firenze a Prato, Pistoia, Pescia e Lucca, costituendo un tratto del Cammino verso Santiago di Compostela, e ha effettuato un rilievo complessivo e di dettaglio di tutto il percorso sul territorio toscano, predisponendo una scheda specifica per ogni Amministrazione comunale interessata al fine di facilitare l'individuazione del tracciato previsto in ciascun territorio;

- il Cammino di San Jacopo è un itinerario che si snoda per circa 110 chilometri da Firenze a Lucca, interessando un territorio di 17 Comuni (Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca) ricchi di cultura, tradizioni e paesaggi di estrema bellezza, e mette in collegamento la Via Francigena a ovest con Firenze e tutti gli itinerari che da qui partono;

Tenuto conto che:

- la Regione Toscana, al fine di supportare una migliore gestione del percorso escursionistico "Cammino di San Jacopo" in Toscana, intende promuovere la costituzione di un raggruppamento territoriale a cui riconoscere la titolarità di azione per la gestione dell'itinerario e di eventuali fondi e contributi finalizzati alla realizzazione di opere utili alla fruibilità del percorso, alla valorizzazione e comunicazione dell'itinerario;

- la Regione Toscana e la Conferenza episcopale toscana hanno firmato nel 2019 un Protocollo d'Intesa per il potenziamento del turismo religioso attraverso gli itinerari turistico religiosi, la valorizzazione del patrimonio ecclesiastico presente lungo i cammini toscani, lo sviluppo di un turismo sostenibile e rispettoso che stimoli la conoscenza di riti, feste e tradizioni religiose dei vari luoghi della Toscana;

- le aree toscane interessate dal tracciato del Cammino di San Jacopo costituiscono un territorio ricco di opportunità e attrazioni storiche-culturali, naturalistiche, turistiche ed eno-gastronomiche, e che i rispettivi comuni hanno avviato o si propongono di avviare progetti di valorizzazione dell'itinerario che possano avere ricadute importanti in termini di ritorno turistico e culturale, ma anche di sviluppo sociale ed economico;

- è interesse, pertanto, dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, garantire la valorizzazione dell'itinerario del "Cammino di San Jacopo in Toscana", la sua segnalazione e la sua percorribilità;

- durante l'incontro tra gli Enti interessati avvenuto a Pistoia il 29/10/2019 è stato pertanto proposto di sottoscrivere un'apposita convenzione per gestire le funzioni suindicate;

- per il Comune di Firenze il Cammino di San Jacopo rappresenta un'opportunità per incrementare un'offerta turistica alternativa rispetto a quella tradizionale, nell'ottica di incentivare la visita e la scoperta di località e territori diversi ed ulteriori rispetto al centro storico della città;

- il Comune di Firenze, al fine di promuovere il territorio e migliorarne l'offerta, opera per la valorizzazione delle strategie turistiche che riguardino il cammino e per l'attuazione di azioni di potenziamento strutturale dei vari tratti del tracciato;

Considerato che il tracciato all'interno del comune di Firenze si estende per 9,5 km con inizio del percorso da Piazza della Signoria, di fronte a Palazzo Vecchio fino alla villa Medicea di Castello per poi proseguire in direzione Prato (Allegato A "Tracciato");

Dato atto che le Amministrazioni interessate hanno concordato il testo dello schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B "Schema Convenzione"), denominato "Convenzione fra i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca per l'esercizio associato di funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana", con la quale in particolare si definiscono:

- all'art. 3 la Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti quale organo di indirizzo e governo per la realizzazione degli obiettivi della Convenzione medesima;
- all'art. 7 le modalità di reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi, demandando alla Conferenza dei Sindaci la puntuale definizione dei criteri per la loro esatta quantificazione e per la suddivisione delle quote che terrà comunque conto delle disponibilità di bilancio e dell'incidenza del percorso del Cammino di San Jacopo sul territorio di ciascuna Amministrazione comunale;
- all'art. 10 la durata triennale della Convenzione;

Visti quindi:

- il tracciato del Cammino di San Jacopo sul territorio comunale di Firenze, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A "Tracciato");
- lo schema di convenzione che le Amministrazioni interessate hanno concordato e composto da n. 13 Articoli (Allegato B "Schema Convenzione"),

Visti altresì:

- gli articoli 30 e 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- gli artt. da 17 a 22 della legge regionale 27 dicembre 2011, n.68 (Norme sul sistema delle autonomie locali);
- l'art. 1 comma 3 dello Statuto del Comune di Firenze;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 23.12.2019 avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2020-2022: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota

integrativa e piano triennale investimenti" con cui è stato approvato il bilancio finanziario 2020-2022;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 22.4.2020 esecutiva ai termini di legge con cui è stato approvato il "Piano esecutivo di gestione";

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO che sulla presente proposta di deliberazione non debba essere espresso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente stesso;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati:

- di approvare il tracciato del tratto di Cammino di San Jacopo che ricade nel territorio del comune di Firenze, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A "Tracciato"), anche in funzione dello sviluppo del tracciato complessivo del Cammino di San Jacopo in Toscana che sarà eventualmente approvato dagli altri comuni interessati dal percorso;

- di approvare altresì lo schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità del cammino, anch'esso allegato come parte integrante e sostanziale (Allegato B "Schema Convenzione");

- di prendere atto che il ruolo di Comune capofila sarà svolto dal Comune di Pistoia;

- di dare mandato al Sindaco o suo delegato di sottoscrivere digitalmente la suddetta convenzione

- di dare atto altresì che dal presente provvedimento non discendono direttamente oneri a carico del Bilancio dell'Ente.

- di dare atto che le eventuali risorse finanziarie a carico dell'Ente che potranno determinarsi a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci in forza dell'art 7 della convenzione, troveranno copertura in appositi atti amministrativi, e che saranno assunte in relazione alle risorse disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio;

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, L267/2000, al fine di consentire la tempestiva sottoscrizione della convenzione e della approvazione del tracciato.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 30/10/2020

Il Dirigente/Direttore
Lucia De Siervo

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	31:	Luca Milani, Dario Nardella, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Lctizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna, Luca Tani
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	6:	Jacopo Cellai, Enrico Conti, Fabio Giorgetti, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Mario Razzanelli,

essendo presenti 37 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI, Alessandro Emanuele DRAGHI, Michela MONACO, Mario RAZZANELLI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	33:	Luca Milani, Dario Nardella, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna, Luca Tani,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 33 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 33 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 2	05/11/2020	20/11/2020	10/11/2020	Favorevole
Comm. 5	05/11/2020	28/11/2020	03/12/2020	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO A "TRACCIATO"
- ALLEGATO B "SCHEMA CONVENZIONE"

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE
Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Convenzione fra i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, per l'esercizio associato di funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana".

L'anno duemilaventi, il giorno del mese di, con la presente convenzione

TRA

1) Il Comune di _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____, per la carica domiciliato presso l'ente di cui appresso, non in proprio ma in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di _____ (P.IVA _____) che egli legalmente rappresenta nella sua qualità di Sindaco pro tempore, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____, esecutiva ai sensi di legge, adottata in applicazione dell'art. 30 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.;
(omissis altri comuni)

RICHIAMATI

- l'art. 30 D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- l'art. 20 della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali";

PREMESSO

- che è interesse dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, promuovere all'interno dei propri territori la nascita di itinerari dedicati al turismo sostenibile quali strumenti innovativi e strategici per la valorizzazione dei territori, delle eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e artigianali;
- che la Regione Toscana, al fine di supportare una migliore gestione dei percorsi escursionistici individuati sul proprio territorio, promuove la costituzione, per ogni cammino, di un raggruppamento territoriale a cui riconoscere la titolarità di azione per la gestione dell'itinerario e di eventuali fondi e contributi finalizzati alla realizzazione di opere utili alla fruibilità del percorso, alla valorizzazione e comunicazione dell'itinerario;
- che l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze ha ideato e presentato alle Amministrazioni un progetto relativo alla valorizzazione di un itinerario escursionistico e di pellegrinaggio, Cammino di San Jacopo in Toscana, che sulla direttrice della antica Via Cassia, collega Firenze a Prato, Pistoia, Pescia e Lucca, attraversando i rispettivi territori e mettendo così in collegamento la Via Francigena a ovest con Firenze e tutti gli itinerari che da qui partono;
- che la suddetta Associazione, che non ha fini di lucro e riunisce alcune fra le maggiori competenze in ambito regionale in merito a itinerari storici e vie di pellegrinaggio, ha effettuato un rilievo complessivo e di dettaglio di tutto il percorso, predisponendo altresì una scheda specifica per ogni Amministrazione comunale il cui territorio è attraversato dal Cammino;
- che durante l'incontro tra gli Enti interessati alla creazione del Cammino di San Jacopo in Toscana, avvenuto a Pistoia il 29/10/2019, tutti gli Enti intervenuti hanno manifestato il loro interesse ad accogliere la proposta dell'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze e a costituire un raggruppamento territoriale al fine di ottimizzare la gestione dell'itinerario e la valorizzazione e tutela del Cammino;

- che in accordo con la normativa regionale gli Enti in premessa hanno ritenuto opportuno sottoscrivere una convenzione per gestire le funzioni suindicate;

Tutto ciò premesso ed a formare parte integrante della presente convenzione, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, stipulano la presente convenzione per gestire in forma associata, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 20 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 68, le attività necessarie a valorizzare e a migliorare la percorribilità e la fruizione del tratto toscano dell'itinerario denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana".

Art. 2 – Finalità

Scopo della presente convenzione è quello di consentire l'esercizio delle seguenti funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana":

1. definizione del percorso, progettazione, realizzazione e apposizione di apposita segnaletica sul tracciato toscano del percorso del "Cammino di San Jacopo in Toscana";
2. inserimento nel Catasto R.E.T. (Rete Escursionistica Toscana) del percorso del "Cammino di San Jacopo in Toscana", così come previsto dalla L.R. 17/98, e successivi Regolamento n.1/r del 09/01/2013, Decreto dirigenziale n. 6122 13/12/2013 "procedure operative per la realizzazione della Rete Escursionistica Toscana ed inserimento nel Catasto RET";
3. valorizzazione e comunicazione del "Cammino di San Jacopo in Toscana";
4. eventuale realizzazione di opere di manutenzione dell'itinerario.

Art. 3 - Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 del presente atto. È composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati. È convocata e presieduta dal Sindaco del Comune capofila o, in sua assenza, da un suo delegato.

Art. 4 - Rapporti tra gli Enti convenzionati

La Conferenza dei Sindaci ha il compito di:

1. individuare, fra i Comuni, l'Ente cui affidare la funzione di Capofila per la durata della convenzione;
2. approvare, entro il mese di novembre di ogni anno, il documento economico finanziario che, accompagnato da una sintetica relazione illustrativa, riporti, in via preventiva, per l'anno successivo, le risorse che saranno messe a disposizione dai Comuni e quelle eventualmente derivanti dalle altre entrate per la gestione delle attività e dei progetti, e le spese che verranno effettuate per la realizzazione delle attività e dei progetti;
3. approvare, entro il mese di marzo di ogni anno, il documento economico finanziario che riporti, in via consuntiva, le risorse effettivamente introitate nell'anno precedente, e le spese effettivamente disposte nell'anno precedente, accompagnate da una sintetica relazione che ne illustri i risultati;
4. formulare gli indirizzi del Piano annuale delle attività;

5. esercitare il controllo sull'attuazione del Piano delle attività;
6. interpellare l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino in merito ai contenuti del Piano annuale delle attività.

Il Piano annuale può contenere indicazioni sui seguenti temi:

- manutenzione e sistemazione del tracciato escursionistico del "Cammino di San Jacopo in Toscana" in condizioni di ordinaria fruibilità attraverso realizzazione, posizionamento e manutenzione della segnaletica, manutenzione del fondo e dei punti sosta presenti lungo il percorso;
- valorizzazione e comunicazione dell'itinerario del "Cammino di San Jacopo in Toscana".

Le decisioni della Conferenza sono assunte a maggioranza semplice dei componenti.

La Regione Toscana può partecipare alle riunioni della Conferenza.

Il soggetto capofila è individuato nel Comune di Pistoia.

Art. 5 - Compiti e attività del Comune capofila

Il Comune capofila quale Ente responsabile dell'esercizio associato:

1. rappresenta i Comuni aderenti alla presente convenzione;
2. predispose il Piano annuale delle attività, in base agli indirizzi formulati dalla Conferenza dei Sindaci;
3. predispose il documento economico finanziario preventivo e quello consuntivo;
4. introita e gestisce le risorse finanziarie messe a disposizione dagli Enti convenzionati o reperite attraverso contributi di Enti e privati per la gestione di azioni congiunte programmate nel Piano annuale di attività.

Art. 6 – Rapporto tra i Comuni e l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino

I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca riconoscono l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino quale soggetto che ha provveduto alla individuazione del percorso, allo studio delle tappe e alla definizione dell'itinerario e pertanto possono confrontarsi con essa nella realizzazione delle attività inerenti il Cammino.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle finalità della presente convenzione potranno essere reperite sia attraverso la partecipazione a bandi per la concessione di contributi sia attraverso le somme messe a disposizione dagli Enti convenzionati.

Le parti concordano di definire all'interno della Conferenza dei Sindaci, ed in conformità alle proprie disponibilità di bilancio, i criteri di eventuale suddivisione della spesa e di partecipazione finanziaria, che terranno conto dell'incidenza del "Cammino di San Jacopo in Toscana" sul territorio di ciascuna Amministrazione comunale.

Art. 8 - Regolamenti per lo svolgimento delle funzioni

Le funzioni oggetto di gestione associata possono essere disciplinate da regolamenti, adottati uniformemente da ciascuno dei Comuni convenzionati;

Art. 9 – Pubblicità

Della presente convenzione viene data adeguata informazione mediante pubblicità sui siti web istituzionali di ciascun Comune firmatario e mediante altre forme di comunicazione ritenute idonee.

Art. 10 - Decorrenza e durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale. La presente convenzione può essere modificata, previo unanime consenso dei Comuni aderenti, al fine di apportare migliorie allo svolgimento delle funzioni in gestione associata. Ogni modifica deve avvenire in forma scritta e deve essere ratificata dai rispettivi Consigli comunali.

Art. 11 - Controversie relative all'applicazione della convenzione

Per la risoluzione di eventuali controversie insorte circa l'interpretazione e l'applicazione della presente convenzione si pronuncerà in via preventiva la Conferenza dei Sindaci, alla quale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza, tali controversie in via extragiudiziale.

Art. 12- Disposizione di rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rimanda alle normative vigenti nella materia oggetto di convenzione, nonché alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 13 - Norme finali

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tabella allegata al D.P.R. 26/04/86 n. 131 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella allegato B sub 16) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Sindaco del Comune di Firenze
Il Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino
Il Sindaco del Comune di Calenzano
Il Sindaco del Comune di Prato
Il Sindaco del Comune di Montemurlo
Il Sindaco del Comune di Montale
Il Sindaco del Comune di Pistoia
Il Sindaco del Comune di Serravalle Pistoiese
Il Sindaco del Comune di Monsummano Terme
Il Sindaco del Comune di Pieve a Nievole
Il Sindaco del Comune di Montecatini Terme
Il Sindaco del Comune di Masse e Cozzile
Il Sindaco del Comune di Buggiano
Il Sindaco del Comune di Uzzano
Il Sindaco del Comune di Pescia
Il Sindaco del Comune di Capannori
Il Sindaco del Comune di Lucca



SCHEDA DI DETTAGLIO DEL PERCORSO

AGGIORNAMENTO AGOSTO 2020

- AMBITO COMUNALE -

SCHEDA 1

COMUNE DI FIRENZE

Lunghezza del Cammino all'interno dei confini comunali Km 9,500

AREA ATTRAVERSA:

Centro storico, Porta San Gallo, Careggi, Via di Boldrone, Via di Castello

Lungo il percorso

EMERGENZE CULTURALI, STORICHE, ARCHITETTONICHE:

Palazzo della Signoria, Centro storico, Palazzo Medici-Riccardi, Porta San Gallo, Arco di Trionfo Lorenese, Villa di Careggi, Villa La Quiete, Villa La Petraia, Villa Corsini, Villa Reale di Castello.

EMERGENZE RELIGIOSE, di CULTO e della TRADIZIONE:

Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Basilica di San Lorenzo, Ospitali e chiese di Via San Gallo, Tabernacolo di Boldrone, Chiesa di San Michele Arcangelo a Castello

EMERGENZE NATURALISTICHE:

Giardini dell'Orticultura, Orti del Parnaso, Giardino dei Giusti, Giardini all'italiana delle Ville Medicee di Castello.

ATTIVITÀ ECONOMICHE TURISTICO-RICETTIVE:

numerosi Ristoranti, Bar, Chioschi, Ostelli e Appartamenti per vacanze in città e in periferia.

OPERE DI ALLESTIMENTO PERCORSO: nessuna

OPERE DI MANUTENZIONE: nessuna

ENTE O ASSOCIAZIONE VOLONTARIA disponibili a controllare e mantenere in percorso:

Comunità Toscana Il Pellegrino, Associazione di Promozione Sociale Antico Borgo di Querceto.

SEGNALETICA:

PROVVISORIA esistente con simboli e frecce adesive e verniciate,

DEFINITIVA da realizzare sulla base di un progetto finalizzato della Regione Toscana, in corso di preparazione a cura del Comune di Pistoia, capofila della costituenda associazione dei Comuni interessati dal percorso.

† Sarebbe opportuno che i comuni coinvolgessero come parte attiva anche le associazioni di volontariato locali spesso disponibili a condividere queste iniziative di promozione dei loro territori nelle operazioni di

ESTRATTO DA:
GUIDA AL CAMMINO DI SAN JACOPO IN TOSCANA
relativo al territorio comunale di FIRENZE

Tappa Firenze - Prato: 27,1 Km (Gonfienti ca. 23 km)

La tappa si cammina su tranquille strade murate e asfaltate. Percorso senza difficoltà e con lievi dislivelli.

L'inizio del percorso è nel cuore storico della città di Firenze, in Piazza della Signoria, di fronte a **Palazzo Vecchio**, da sempre sede politica del potere cittadino. Da qui, percorrendo l'elegante via dei Calzaiuoli, si raggiunge **Piazza del Duomo**, cuore religioso della città, con la **Cattedrale di Santa Maria del Fiore**, la cupola brunelleschiana, l'antichissimo **Battistero** e la colonna votiva di San Zanobi, protettore della città. Dal tabernacolo del Canto alla Paglia, all'angolo con via de' Cerretani, ci immettiamo sulla destra nel Borgo San Lorenzo fino a raggiungere la Piazza San Lorenzo, con l'omonima Basilica, le **Cappelle Medicee**, monumento sepolcrale della famiglia Medici, e il popolare mercato. Continuando a dritto ci immettiamo in via de' Ginori, ci lasciamo sulla destra la parte posteriore del Palazzo Medici - Riccardi e seguiamo sempre a dritto su via San Gallo, l'antica via dove si trovavano numerosi Ospitali per i pellegrini che entravano in città attraverso l'omonima Porta ora posta al centro di Piazza della Libertà e circondata da una trafficata rotatoria. Rispettando i semafori pedonali attraversiamo con prudenza la piazza e raggiungiamo, leggermente a sinistra, la breve via Toscanelli che ci porta ad attraversare il torrente Mugnone sulla passerella pedonale Vittorio Vettori e ci indirizza, di fronte, al cancello del **Giardino dell'Orticoltura**. Attraversiamo il giardino e, lasciandoci sulla sinistra il Tepidarium, saliamo al giardino pubblico **Orti del Parnaso**, da dove, in mezzo a surreali opere d'arte è possibile godere per la prima volta di una splendida vista sulla città, prima di immettersi a sinistra in via Trento.

Nel caso che arrivassimo ai giardini in orario di chiusura, li possiamo aggirare girando a destra dopo la passerella sul Mugnone, percorrendo brevemente a destra via XX Settembre e poi risalendo a sinistra la via Bolognese, per girare ancora a sinistra dopo il sovrappasso ferroviario ed immettersi su via Trento per ritrovarsi all'uscita degli Orti del Parnaso. Percorsa via Trento svoltiamo a sinistra in via Trieste e poi a destra per immettersi su via Vittorio Emanuele II, che percorriamo per un lungo tratto fino a incontrare, di fronte, l'imponente Tabernacolo che ci avvisa di immetterci, sulla destra, nella ripida via dei Cappuccini.

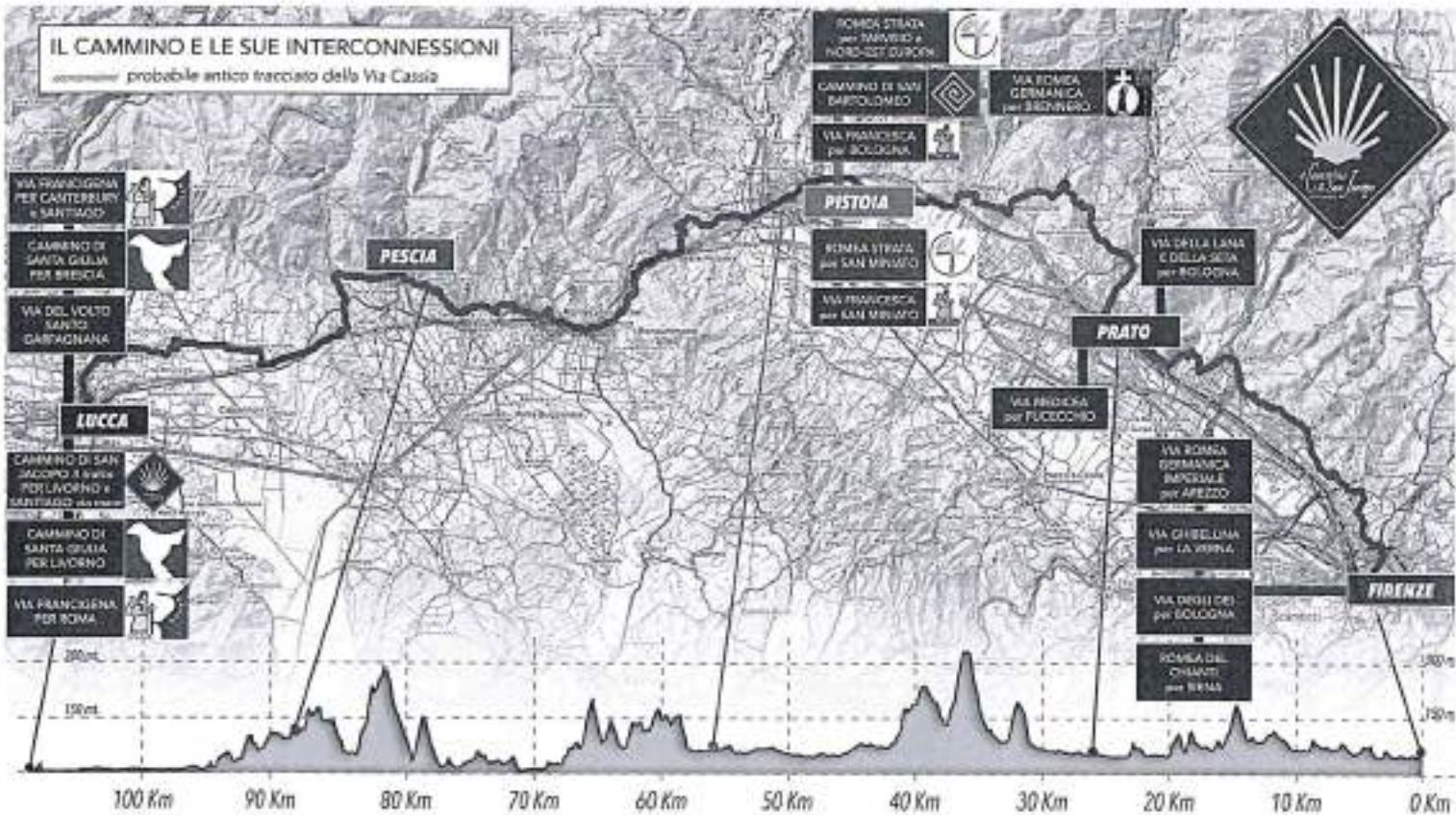
Costeggiamo il muro del convento fino a svoltare sulla sinistra in via Michele Mercati, di fronte al moderno campanile, per proseguire su via Casamorata fino all'immissione in via Ernesto Rossi, una stretta e antica via, una volta di campagna, delimitata da mura, percorsa ora anche dal transito automobilistico a senso unico, normalmente scarso ma che in alcune ore del giorno può essere più intenso e fastidioso per i pedoni. Raccomandiamo perciò di procedere in fila indiana, tenendo rigorosamente la sinistra e facendo attenzione alle auto che procedono al contrario rispetto al nostro senso di marcia. Prestando la stessa attenzione ci immettiamo sulla destra in via Incontri, simile alla precedente, per giungere, svoltando a sinistra in Viuzzo del Pergolino, dove un percorso pedonale protetto ci permette di camminare in tranquillità, tenendo la destra e proseguendo sul marciapiede, fino a superare la rotatoria ed immettersi, mantenendo la destra, in viale Pieraccini, in piena zona ospedaliera di **Careggi**. Qui è

delle Oblate e superare il ponte sul torrente Terzolle, svoltando subito a sinistra in via delle Gore e poi, alla prima a destra, in via Monna Tessa. Proseguiamo per questa via superando l'incrocio poi la seguiamo, svoltando a sinistra davanti al muro della storica Villa La Quiete, che seguiamo tenendolo sulla destra e svoltando a destra all'incrocio con via delle Montalve, fino all'ingresso della villa, dove svoltiamo necessariamente a sinistra in via di Boldrone. In questa via incontriamo il celebre *Tabernacolo di Boldrone* affrescato dal Pontorno, lo superiamo fino al termine della via per girare a destra in via della Petraia, costeggiando il muro della bellissima *Villa Medicea La Petraia*, (v. pag. seguente) per poi svoltare a sinistra in via San Michele a Castello e raggiungere l'omonima chiesa il cui parroco Don Lorenzo, nel Quattrocento, testimoniò in un diario il suo pellegrinaggio a Compostella, sullo stesso cammino che stiamo percorrendo attualmente fino a Prato, Pistoia, Lucca...

Dalla chiesa riscendiamo da via della Querciola in via di Castello e, dopo aver dato uno sguardo alla Villa Corsini che chiude la strada a sinistra, la percorriamo a destra fino alla medicea *Villa Reale di Castello*, ora in parte sede dell'Accademia della Crusca.

IL CAMMINO E LE SUE INTERCONNESSIONI

probabile antico tracciato della Via Cassia





La Topaia

2

500 m

Serpiol

Castello

Il Sodo

5

Ora:18.27

Verbale: 797

N.Arg.:62

DELIBERAZIONE N.: 2020/00542

OGGETTO: Presa d'atto eliminazione fascia di rispetto del Cimitero di San Quirico a Marignolle (oggi Giardino della Rimembranza)

Soggetto/i proponente/i: Del Re Cecilia

Ufficio proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 - Favorevole - 02/12/2020

18.27: Interviene Milani Luca

18.27: Interviene Del Re Cecilia – illustra la delibera

18.31: Interviene Milani Luca

18.31: Interviene Pampaloni Renzo

18.35: Il Presidente pone in votazione l'atto PER APPELLO NOMINALE, CON L'ASSISTENZA DEI NOMINATI SCRUTATORI E CHIAMANDO PER NOME CIASCUN CONSIGLIERE AL FINE DELL'ESPRESSIONE PALESE DEL VOT

Presenti abilitati: 33

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 6

Non Votanti: 3

18.37: Esito: Approvato

Favorevoli:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Astenuti

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Montelatici Antonio, Tani Luca

Non votanti

Draghi Alessandro Emanuele, Morò Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 542 – 2020 - approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2020

DELIBERAZIONE N. 2020/C/00052 (PROPOSTA N. 2020/00542)

ARGOMENTO N.797

Oggetto: Presa d'atto eliminazione fascia di rispetto del Cimitero di San Quirico a Marignolle (oggi Giardino della Rimembranza)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 14.32 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Maria Federica GIULIANI
Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Antonio MONTELATICI
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCCOLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Marco DEL PANTA	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Michela MONACO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

VISTI i seguenti riferimenti normativi

D Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico enti locali*);

Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (*Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie*)

D.P.R. 10.09.1990, n. 285 (*Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*) e in particolare gli articoli 96 e 97 che così recitano:

Art. 96.

1. Nessun cimitero, che si trovi nelle condizioni prescritte dal testo unico delle leggi sanitarie e dal presente regolamento, può essere soppresso se non per ragioni di dimostrata necessità.

2. Tale soppressione viene deliberata dal consiglio comunale, sentito il coordinatore sanitario della unità sanitaria locale competente per territorio.

Art. 97

1. Il terreno di cimitero di cui sia stata deliberata la soppressione non può essere destinato ad altro uso se non siano trascorsi almeno 15 anni dall'ultima inumazione. Per la durata di tale periodo esso rimane sotto la vigilanza dell'autorità comunale e deve essere tenuto in stato di decorosa manutenzione.

2. Trascorso detto periodo di tempo, prima di essere destinato ad altro uso, il terreno del cimitero soppresso deve essere diligentemente dissodato per la profondità di metri due e le ossa che si rinvenivano debbono essere depositate nell'ossario comune del nuovo cimitero.;

PREMESSO CHE

1. in data 18.02.1964, con deliberazione n. 60/31, il Consiglio Comunale ha disposto la soppressione del cimitero di San Quirico a Marignolle;
2. in data 19.05.2008, con deliberazione n. 2008/C/00045, il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole all'esecuzione della dismissione del cimitero di San Quirico a Marignolle, alla realizzazione di un "Giardino della Rimembranza" e alla tumulazione di sole urne cinerarie nel cimitero, demandando la gestione di tale Luogo del Ricordo all'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze;
3. in data 28.02.2011, con nota prot. n. 8865, il Direttore della Direzione Urbanistica ha richiesto all'Azienda Sanitaria di Firenze parere formale sul mantenimento della fascia di rispetto relativa a tale cimitero;
4. in data 21.03.2011, con nota prot. n. 827 del l'Azienda Sanitaria di Firenze ha comunicato alla Direzione Urbanistica che non riteneva necessaria alcuna fascia di rispetto per l'allocatione di sole urne cinerarie;
5. in data 28.08.2017 con provvedimento dirigenziale n. 2017/DD/05843 del la Direzione Servizi Sociali (ove in quel momento era allocato il Servizio Servizi Cimiteriali ora afferente alla Direzione

Patrimonio Immobiliare) ha **approvato** il “**Protocollo per l’esecuzione della dismissione del cimitero di San Quirico a Marignolle destinato a Giardino della Rimembranza**” e, accertato che per le salme presenti nel cimitero fossero “trascorsi oltre 15 anni dalla data della loro inumazione come previsto dall’art. 97 del DPR 285/90”, ha **autorizzato** l’Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze “ad avviare, a partire dal giorno 15 settembre 2017, le attività relative alla dismissione del Cimitero di San Quirico a Marignolle consistenti nell’esumazione/estumulazione di tutti i resti mortali, invio dei resti alla cremazione e successivo ricollocamento nelle urne cinerarie nel cimitero, previa risistemazione dell’area e restauro della cappella ivi presente in cui dovranno essere realizzati i loculi per la conservazione di tali urne, così come descritto nel protocollo”;

CONSIDERATO CHE

1. in data 27.12.2018 l’Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze ha fatto pervenire alla Direzione Servizi Sociali la dichiarazione di presa in gestione del Luogo del Ricordo adibito a “Giardino della Rimembranza”;
2. in data 29.07.2019 il tecnico incaricato dall’Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze ha comunicato alla Direzione Servizi Sociali l’avvenuto completamento delle opere per la realizzazione del “Giardino della Rimembranza” previste dal sopracitato Protocollo;
3. la Direzione Patrimonio e la Direzione Urbanistica hanno richiesto alla Usl Toscana Centro parere formale ai sensi dell’art. 96 c. 2 del D.P.R. 10/1990 n. 285 in merito alla eliminazione della fascia di rispetto del cimitero in oggetto ora divenuto “Giardino della Rimembranza”;

VISTA la nota del 23.09.2020 (prot.GA 244600) con cui la Direzione Patrimonio ha richiesto formalmente l’eliminazione della fascia di rispetto cimiteriale sulla base del parere positivo del 30.07.2020 espresso dalla competente Usl Toscana Centro U.F.S. Igiene Pubblica e nutrizione Zona Firenze (prot. GA 199285), trasmesso alla Direzione Urbanistica in pari data, **allegati** integranti al presente provvedimento, raccolti in **allegato A**, cui si rinvia per le motivazioni e per la sussistenza dei presupposti procedurali richiesti dalla normativa del settore;

CONSIDERATO che i documenti, allegati quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sono inseriti nel sistema di gestione documentale del Comune di Firenze | Ode e che ogni altro documento citato dal presente atto, seppur non allegato, è conservato tramite acquisizione al protocollo unificato del Comune | Sigedo ai numeri di registrazione indicati nella presente deliberazione;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente provvedimento dal Direttore della Direzione Urbanistica espresso ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 (Pareri dei responsabili dei servizi) del D Lgs 267/2000, e **PRECISATO** che, trattandosi di provvedimento di presa d’atto, non si rilevano al momento e non sono quantificabili, ai fini della richiesta del parere contabile, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune;

DELIBERA

Di prendere atto, sulla base di quanto dichiarato nella documentazione allegata nonché negli atti e documenti semplicemente citati in merito alla soppressione e compiuta dismissione del Cimitero di San Quirico a Marignolle:

1. dell'avvenuta trasformazione del Cimitero di Marignolle in "Giardino della Rimembranza".
2. della conseguente decadenza della relativa fascia di rispetto cimiteriale.
3. della necessità che la Direzione Urbanistica provveda all'aggiornamento:
 - del Piano Strutturale [TAVOLA 1 vincoli]
 - del Regolamento Urbanistico [TAVOLA Disciplina del suolo e degli insediamenti] eliminando la rappresentazione grafica della fascia di rispetto del cimitero soppresso.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
Data 05/11/2020
Il Dirigente/Direttore Stefania Fanfani

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	6:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Antonio Montelatici, Luca Tani,
non votanti	3:	Alessandro Emanuele Draghi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 33 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	11/11/2020	04/12/2020	02/12/2020	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALL. A RICHIESTA SERVIZIO CIMITERI PROT. 244600 DEL 2020 E PARERE ASL PROT. 199285 DEL 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE
Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:18.40

Verbale: 798

N.Arg.: 223

RISOLUZIONE N.: 2020/01312

OGGETTO: Perché l'Europa non finisca sulle Alpi

Proponente: Comm. 7

Istruttoria Comm.ni: Comm.7 – 09/12/2020 Favorevole di tutti i presenti. L'atto è fatto proprio dalla commissione con l'accordo dei proponenti Pastorelli, Armentano, Innocenti, Conti, Ruffilli, Bonanni

18.40: Interviene Milani Luca
18.40: Interviene Pastorelli Francesco
18.45: Interviene Milani Luca
18.45: Interviene Cocollini Emanuele
18.48: Interviene Milani Luca
18.48: Interviene Bianchi Donata
18.51: Interviene Milani Luca
18.51: Interviene Del Panta Marco
18.54: Interviene Milani Luca
18.54: Interviene Palagi Dimitrij
18.56: Interviene Milani Luca
18.56: Interviene De Blasi Roberto
18.59: Interviene Milani Luca
18.59: Interviene Draghi Alessandro Emanuele
19.02: Interviene Milani Luca
19.02: Interviene Bocci Ubaldo
19.06: Interviene Milani Luca
19.06: Interviene Bussolin Federico
19.10: Interviene Milani Luca
19.10: Interviene Innocenti Alessandra
19.13: Interviene Milani Luca
19.13: Interviene Armentano Nicola
19.19: Interviene Milani Luca
19.19: Interviene Ruffilli Mirco
19.21: Interviene Milani Luca
19.21: Interviene Asciti Andrea
19.22: Interviene Milani Luca
19.22: Interviene Cocollini Emanuele per dichiarazione di voto

19.25: Interviene Milani Luca
19.25: Interviene Montelatici Antonio
19.27: Interviene Milani Luca
19.27: Interviene Draghi Alessandro Emanuele
19.28: Interviene Milani Luca
19.28: Interviene Palagi Dmitrij
19.30: Interviene Milani Luca
19.30: Interviene Bussolin Federico
19.31: Interviene Milani Luca
19.31: Interviene Armentano Nicola
19.34: Interviene Milani Luca
19.34: Interviene De Blasi Roberto
19.36: Interviene Milani Luca
19.36: Interviene Innocenti Alessandra
19.37: Interviene Milani Luca
19.37: Interviene Conti Enrico
19.39: Interviene Milani Luca
19.39: Interviene Di Puccio Stefano
19.41: Interviene Milani Luca
19.41: Interviene Pastorelli Francesco
19.43: Interviene Milani Luca
19.43: Interviene Bocci Ubaldo

19.45: Il Presidente pone in votazione l'atto con la piattaforma Concilium

Presenti abilitati: 36

Favorevoli: 19

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non Votanti: 10

19.47: Esito: Annullata

Favorevoli:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro Emanuele, Montelatici Antonio, Tani Luca

Non votanti

Cellai Jacopo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Piccioli Massimiliano, Razzanelli Mario

19.49: Interviene Milani Luca – annulla la votazione precedente e si ripete PER APPELLO NOMINALE, CON L’ASSISTENZA DEI NOMINATI SCRUTATORI E CHIAMANDO PER NOME CIASCUN CONSIGLIERE AL FINE DELL’ESPRESSIONE PALESE DEL VOTO

19.49: Il Presidente pone in votazione l’atto

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 21

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

19.52: Esito: Approvato

Favorevoli:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D’Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro Emanuele, Montelatici Antonio, Tani Luca

Non votanti

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

19.54: Interviene Milani Luca – toglie la seduta

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 1312/2020 – approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2020

Risoluzione N. 2020/01312

ARGOMENTO N 798

Oggetto: Perché l'Europa non finisca sulle Alpi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 14:32 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Stefano DI PUCCIO
Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI
Andrea ASCIUTI	Barbara FELLECA
Donata BIANCHI	Massimo FRATINI
Ubaldo BOCCI	Maria Federica GIULIANI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALÌ	Antonio MONTELATICI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Emanuele COCCOLINI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Marco DEL PANTA	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Fabio GIORGETTI	Massimiliano PICCIOLI
Michela MONACO	Mario RAZZANELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale

VISTA la Risoluzione n. 1312-20 avente per Oggetto: Perché l'Europa non finisca sulle Alpi - Proponenti: Francesco Pastorelli, Nicola Armentano, Alessandra Innocenti, Enrico Conti, Mirco Rufilli, Patrizia Bonanni

CONSIDERATO: l'art. 3 del vigente Trattato sull'Unione Europea nel quale si legge espressamente che:

"1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.

2. ... (omissis).

3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico. L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo";

CONSIDERATO altresì il preambolo al Trattato sul Funzionamento dell'Unione in cui si esplicita la determinazione *"a porre le fondamenta di un'unione sempre più stretta fra i popoli europei"* e la decisione *"ad assicurare mediante un'azione comune il progresso economico e sociale dei loro Stati, eliminando le barriere che dividono l'Europa"*;

RICORDATO, per quanto qui di necessità, l'art. Art. 6 in forza del quale: *"L'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri. I settori di tali azioni, nella loro finalità europea, sono i seguenti:*

a) tutela e miglioramento della salute umana;

...

d) turismo;

...

f) protezione civile";

RITENUTO PERTANTO che, in questioni che coinvolgono la salute, l'economia e la coesione tra Stati è fondamentale individuare soluzioni condivise a livello dell'Unione;

RICORDATE ALTRESÌ le relazioni bilaterali tra Italia e Svizzera, fondate su un complesso e risalente corpus di trattati in forza dei quali i rappresentanti dei Governi e dell'Amministrazione dei due Paesi si incontrano regolarmente con canali istituzionalizzati quali il dialogo economico, il dialogo sulla cooperazione transfrontaliera e il Forum per il dialogo tra la Svizzera e l'Italia;

RICORDATE ANCHE le dichiarazioni del Capo del Dipartimento federale degli affari esteri della Svizzera, Ignazio Cassis, del 16 giugno scorso, secondo le quali *"La Svizzera e l'Italia non solo condividono una frontiera comune di 740 chilometri ma hanno sviluppato nel corso dei secoli un'intensa relazione, basata storicamente su legami umani, culturali, scientifici ed economici molto importanti"* e che *"la collaborazione fra la Svizzera, l'Unione Europea e gli Stati membri è stata fondamentale nel fronteggiare la pandemia di Covid-19"*;

CONSIDERATO l'attuale stato del contagio da Covid-19, con misure restrittive imponenti adottate in numerosi Stati dell'UE ed anche in Svizzera al fine di contenere la pandemia ed evitare il collasso dei sistemi sanitari nazionali che vedono le terapie intensive in condizioni limite e anche i posti letto in degenza ordinaria e subintensiva prossimi all'esaurimento, con impossibilità di fornire cure adeguate in caso di ulteriore peggioramento;

CONSIDERATA l'attualità della questione dell'apertura degli impianti sciistici per la imminente stagione invernale, rispetto alla quale vi sono forti pressioni da parte di numerose comunità montane e categorie economiche attesa l'importanza della stagione per le economie locali e nazionali in termini di posti di lavoro, entrate e produzione di PIL;

TENUTO CONTO che è stato avviato un confronto tra i Paesi dell'UE che hanno al proprio interno parte della regione alpina, essendo emerse preoccupazioni e perplessità rispetto all'impiego di soluzioni differenziate;

CONSIDERATO TUTTAVIA che l'Austria ha già espresso la volontà di aprire i propri impianti così come lo ha fatto la Svizzera che, pur non facendo parte dell'UE, è comunque inserita in modo indissolubile nel territorio europeo e nelle relazioni con gli Stati membri;

RITENUTO TUTTAVIA che proprio le stazioni sciistiche e gli impianti di risalita hanno costituito, a inizio 2020, degli importanti focolai di espansione della pandemia da Covid-19;

CONSIDERATO che le Alpi costituiscono un territorio comune a diversi stati europei oltre alla Confederazione Elvetica e che soluzioni adottate dagli Stati in ordine sparso, con impianti aperti in alcuni territori e chiusi in altri, comporterebbero un *vulnus* insanabile ai principi fondanti dell'Unione e sarebbero gravemente lesive dei rapporti di collaborazione tra Italia, UE e Svizzera;

RITENUTO INFATTI, che simili soluzioni comporterebbero che sia delegata al singolo Stato la sospensione di una delle libertà fondamentali, quali la libera circolazione delle persone, ovvero il fatto che le persone, di rientro da un territorio straniero, possano importare focolai di contagio nel proprio Stato di residenza imponendo un elevato – e forse insostenibile – costo in termini di assistenza e cure necessarie;

RITENUTO IN OGNI CASO, che verrebbero a crearsi intollerabili disparità di trattamento del tutto contrarie allo spirito dei Trattati, alle relazioni bilaterali Italia – Svizzera ed alle relazioni tra Svizzera ed Unione Europea;

con riferimento all'imminente stagione sciistica ed all'apertura degli impianti;

SOLLECITA

il Presidente del Consiglio dei Ministri, la Commissione Europea e gli Stati Membri ad individuare ed adottare una soluzione condivisa per tutti i territori interessati;

SOLLECITA

per il tramite del Ministro competente, il Governo svizzero, in forza delle relazioni bilaterali con l'Italia e dei rapporti internazionali in essere con l'Unione europea, ad adottare una soluzione coordinata e condivisa con l'Italia e gli altri Stati dell'Unione interessati.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
------------	-----	--

contrari	7:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi, Antonio Montelatici, Luca Tani,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	01/12/2020	15/12/2020	09/12/2020	Favorevole di tutti i presenti. L'atto è fatto proprio dalla commissione con l'accordo dei proponenti Pastorelli, Armentano, Innocenti, Conti, Rufilli, Bonanni

Da Deliberazione 2020/C/00050 a Deliberazione 2020/C/00052

Consiglio Comunale del 14 dicembre 2020

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Ascione)

Handwritten signature of Giuseppe Ascione in black ink, written over the printed name.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)

Handwritten signature of Luca Milani in black ink, written over the printed name.